



Istituto Comprensivo Statale "G.Ungaretti"
Teverola

PTOF

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
2016/2019

CLICCA PER ACCEDERE ALLE SEZIONI

Il nostro PTOF

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

<u>CHI SIAMO</u> <u>L'ORGANIZZAZIONE</u>	<u>FINALITA' E SCELTE</u>	<u>LA VALUTAZIONE</u>
<u>PRIORITA' E</u> <u>OBIETTIVI</u>	<u>IL FABBISOGNO</u>	<u>RAPPORTI COL</u> <u>TERRITORIO</u>
<u>L'ORGANIGRAMMA</u>	<u>LA FORMAZIONE</u>	<u>SALUTE E SICUREZZA</u>

e gli Allegati

<u>L'ATTO DI</u> <u>INDIRIZZO</u>	<u>IL PIANO DI</u> <u>MIGLIORAMENTO</u>	<u>LA PROGETTAZIONE</u> <u>EDUCATIVA E</u> <u>DIDATTICA</u>
<u>LA CARTA DEI</u> <u>SERVIZI</u>	<u>IL CURRICOLO</u> <u>VERTICALE</u>	<u>L'INTEGRAZIONE E</u> <u>L'INCLUSIONE</u>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEVEROLA
VIA CAMPANELLO SNC - 81030 TEVEROLA (CE)
- *Distretto Scolastico n. 15* -

Codice Fiscale: **90033260614** - Codice Meccanografico: CEIC87300R



081/8118197



081/5048809



Ceic87300r@istruzione.it

Sito web: www.icteverola.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEVEROLA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 12.01.2016

Premessa

La legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale dell'istruzione e della formazione" (commi 1-4), si pone le seguenti finalità:

- Dare piena attuazione all'autonomia
- Innalzare il livello dell'istruzione e delle competenze
- Contrastare le disuguaglianze
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo

La scuola è chiamata ad orientare le proprie scelte organizzative, didattiche e gestionali e le proprie azioni alla realizzazione di tali finalità. Di seguito sono elencate ed esplicitate in sottosezioni le scelte che l'IC di Teverola si propone al riguardo.

La Legge ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione (Atto d'Indirizzo del D.S.). L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al consiglio di istituto. Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico costituiscono quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Teverola, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 5521/B22 del 28.09.2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12.01.2016.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 12.01.2016

Il piano ha ricevuto informativa sindacale il giorno 15.01.2016

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot.

_____ del _____ .

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

[Torna all'Indice](#)

Chi siamo

IL CONTESTO

Il contesto territoriale in cui opera il Comprensivo è quello di Teverola, un comune di pianura, in provincia di Caserta, prossimo alla cittadina di Aversa e non molto distante dalle città di Caserta e di Napoli. Il paese, che si estende in una zona pianeggiante attraversata dalla Via Appia, rispetto agli altri centri limitrofi, ha sviluppato una maggiore tendenza all'apertura all'esterno, pur conservando tradizioni locali peculiari.

Dal punto di vista socio-economico la popolazione, nell'arco dell'ultimo cinquantennio, ha vissuto diversi cambiamenti, vivendo il passaggio da un'economia essenzialmente agricola (produzione di canapa, cereali, frutta, ortaggi, vino asprinio), ad una industriale e commerciale che ha comportato, oltre ad un aumento medio del tenore di vita, anche una significativa accelerazione nell'evoluzione dei costumi e della mentalità.

Attualmente Teverola partecipa alla sorte dell'area che la comprende, l'Agro Aversano, risentendo quindi, sia del periodo di crisi generale, sia di problematiche maggiormente legate al contesto.

Negli ultimi anni Teverola ha vissuto un significativo incremento demografico, dovuto al trasferimento, nei nuovi quartieri residenziali sorti nel paese, di vari nuclei familiari, di livello sociale medio, provenienti dall'hinterland napoletano, dall'area nord di Aversa e, in misura minore, all'immigrazione proveniente dai paesi dell'Europa dell'Est e dell'Africa del Nord.

La particolare composizione geografica, a ridosso di una strada che collega Caserta e Napoli, ha visto un significativo sviluppo di attività commerciali varie, tra cui si segnalano quelle legate alla filiera agroalimentare.

L'utenza scolastica della nostra scuola presenta, perciò, una fisionomia complessa e varia, che risente della varietà socio-culturale di cui si è detto. L'Istituto Comprensivo, nato il 1 settembre del 2012 dalla fusione delle Scuole dell'Infanzia e Primaria (Direzione didattica) con la Scuola Secondaria di I grado, si connota come un realtà molto vivace, ricca di competenze e professionalità, volte a dare delle risposte di qualità ad un'utenza che, pur nella varietà della sua composizione, dimostra fiducia nell'operato della scuola, testimoniata anche dall'incremento qualitativo e quantitativo del livello di partecipazione delle famiglie.

IC di Teverola: strutture e infrastrutture

- Plesso di Scuola Secondaria in via Campanello, dove sono ubicati gli uffici di segreteria e di dirigenza
- Plesso di Scuola Primaria in via Campanello
- Plesso di Scuola dell'Infanzia in via Pecorario

Scuola Secondaria

L'edificio scolastico, costituito da due piani, è adeguato ad ospitare le varie componenti scolastiche. Il numero delle aule è sufficiente ad ospitare in un unico turno tutte le classi. Tutte le aule sono dotate di accesso ad Internet. Sono presenti spazi attrezzati, secondo il seguente schema:

Piano rialzato	Primo piano
N° 8 aule fornite di N° 2 lavagne digitali N° 1 aula 2.0	N° 14 aule fornite di N° 7 lavagne digitali
Laboratorio di ceramica/Laboratorio di scienze	Laboratorio di informatica Laboratorio linguistico multimediale
Sala proiezione/Aula Magna con lavagna digitale/ Laboratorio musicale	N° 2 ripostigli
Segreteria/Ufficio DSGA	N. 2 Servizi igienici per docenti
Presidenza	Aula pingpong
Sala docenti	
Biblioteca	
Archivio	
Tensostruttura sportiva polivalente con servizi igienici e vano per materiale pulizia Spazi verdi esterni	Vano per materiale pulizia
Servizi igienici per alunni/Servizi igienici per docenti/ Vano per materiale pulizia	Servizi igienici per alunni/ Servizi igienici per docenti

Supporti tecnologici

LIM	Televisori	Antenna parabolica
Fotocopiatrice	Videoregistratori	Impianto amplificazione Tastiere chitarre
Diaproiettore Lettore DVX	Computer Software didattici	Forno per ceramica

Plesso Campanello**Scuola Primaria**

Piano terra	Primo piano
N° 10 aule	N° 16 aule
Laboratorio di informatica e scientifico	Auditorium Vano per materiale pulizia

Servizi igienici per alunni/Servizi igienici per docenti	N° 1 ripostigli
Vano per materiale pulizia	Servizi igienici per alunni/Servizi igienici per docenti

**Plesso Pecorario
Scuola dell'Infanzia**

Padiglione A	N° 4 aule Servizi igienici per alunni/Servizi igienici per docenti Refettorio Vano per materiali didattici e multimediali
Padiglione B	N° 5 aule Servizi igienici per alunni/Servizi igienici per docenti Vano per materiali didattici e multimediali Cucina Refettorio
Padiglione C	N° 3 aule Servizi igienici per alunni/Servizi igienici per docenti Refettorio Palestra

Sezioni, Classi, Alunni

Plessi	Classi	Sezioni	Alunni
Scuola secondaria 1° grado	23	8	506
Scuola primaria	26	6	476
Scuola dell'infanzia	12		221

[Torna all'Indice](#)

L'organizzazione

Organizzazione oraria

Scuola dell'infanzia

dal lunedì al venerdì

La scuola apre alle 8,15 per gli alunni, mentre le attività terminano alle 16,15.

Funziona dal lunedì al venerdì. La giornata si articola su 8 ore giornaliere con 2 ore di compresenza dalle 11,15 alle 13,15.

Scuola primaria

dal lunedì al venerdì

Classi	Plesso	Scuola	Dalle ore	Alle ore	Giorno
Tutte	Campanello	Primaria	8.15	13.45	Dal lunedì al giovedì
			8.15	13.15	Venerdì

Scuola secondaria

dal lunedì al venerdì

Classi	Plesso	Scuola	Dalle ore	Alle ore	Giorno
Tutte	Ungaretti	Secondaria	8.00	14.00	Dal lunedì al venerdì

Organizzazione didattica

Scuola Primaria

l'orario delle lezioni è di:

- 27 ore settimanali per tutte le classi

Il monte orario settimanale per ogni disciplina è riportato nella tabella che segue:

DISCIPLINE	ORARIO CLASSI PRIME	ORARIO CLASSI SECONDE	ORARIO CLASSI TERZE QUARTE	ORARIO CLASSI QUINTE
LINGUA ITALIANA	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	5	5
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO E SPORT	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	1	2	3	3
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27

L'organizzazione didattica sarà:

Orario di tipo modulare per tutte le classi.

Accanto all'insegnamento delle discipline sarà posta particolare attenzione a come rendere gli alunni di oggi validi e rispettosi cittadini di domani. A tale scopo, saranno affrontate tematiche trasversali per educare alla convivenza civile, l'educazione ambientale, l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività.

Scuola secondaria

La scuola attua per il corrente anno scolastico un modello organizzativo e didattico strutturato come segue: le classi prime, seconde e terze, nel rispetto dell'attuazione della riforma, avranno un'articolazione oraria che prevede per tutti gli alunni una quota obbligatoria di 29 ore settimanali ed una di approfondimento dell'ambito storico-geografico; pertanto l'orario settimanale delle lezioni sarà di 30 ore complessive; si riconferma la seconda lingua comunitaria (francese).

Le 30 ore settimanali si articoleranno in 6 ore quotidiane, dal lunedì al venerdì. L'ingresso è fissato alle ore 8.00, l'uscita alle 14.00.

Tempo scuola ordinario

DISCIPLINE	Mod
ITALIANO –STORIA- GEOGRAFIA	9
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2ª LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

[Torna all'Indice](#)

Finalità e scelte

Finalità educative

Le scelte educative e didattiche della scuola, fondate sulla centralità dell'alunno, sono orientate a:

- Formare l'uomo e il cittadino
- Sviluppare le potenzialità di ciascuno.
- Garantire il successo formativo.
- Favorire la crescita culturale degli alunni.
- Riconoscere e valorizzare la diversità.
- Riscoprire le tradizioni del proprio territorio.

L'apprendimento si basa sulla partecipazione attiva degli alunni al processo educativo. A ciò contribuiscono le attività laboratoriali coinvolgenti e stimolanti che i docenti propongono nel corso dell'anno scolastico.

L'Istituto si adopera per:

- ❖ **Promuovere:** lo sviluppo della personalità in tutti i suoi aspetti (etico, religioso, sociale, intellettuale, operativo) e l'integrazione di tutti gli alunni nel tessuto scolastico e sociale.
- ❖ **Favorire:** la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- ❖ la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- ❖ lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita associata;
- ❖ la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro;
- ❖ l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;
- ❖ la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative.

Aspetti relazionali

La realizzazione delle finalità educative è strettamente legata alla qualità delle relazioni che si costruiscono all'interno della scuola, come le relazioni docente-alunno, docente-docente e docente-genitore. Questa qualità educativa è correlata con le competenze professionali di ciascun docente, ma dipende anche dai valori che vengono praticati da ognuno ogni giorno a scuola.

L'insegnante si propone come:

- ❖ Figura positiva e rassicurante per gli alunni.
- ❖ Interlocutore disponibile verso tutte le componenti sociali.
- ❖ Promotore di un clima scolastico sereno e costruttivo teso a favorire la collaborazione, il confronto e la flessibilità.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le risorse sociali, istituzionali e culturali.

Tre i traguardi di sviluppo che la scuola dell'infanzia si propone:

- ❖ L'identità personale. La conquista dell'autonomia
- ❖ Lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza costituiscono il punto di partenza per consentire un positivo avvicinamento, nella scuola elementare, ai diversi ambiti disciplinari. A tale scopo, la scuola materna offre al bambino un ambiente appositamente strutturato, ricco di sollecitazioni culturali. Le attività programmate vengono svolte a sezioni aperte. I gruppi di lavoro vengono costituiti in modo omogeneo o eterogeneo, considerando l'età o le affinità dei bambini, o in base alle esigenze specifiche dell'attività che si sta svolgendo. Esistono poi momenti della vita quotidiana (pranzo, colazione) che si realizzano all'interno del gruppo.

La scuola primaria

Essa ha il compito di avvicinare l'alunno ad una forma di cultura simbolica che gli consenta un'organizzazione sempre più razionale delle conoscenze. Assume quindi, particolare valore l'acquisizione degli strumenti e delle abilità funzionali ad un continuo arricchimento culturale.

- ◆ favorire in primo luogo l'apprendimento, nella misura epistemologica, dei nuclei di conoscenza, strumento indispensabile per conseguire processi più ampi.
- ◆ facilitare la formazione di un quadro organico di conoscenze nel quale innestare gradatamente gli ulteriori elementi del sapere.
- ◆ favorire la formazione di una mentalità aperta, che guardi al futuro.
- ◆ far sì che l'apprendimento avvenga alla luce dei valori propri dell'uomo. E ciò con l'assunto di base che non basta saper agire: occorre agire bene.

La scuola secondaria

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva, persegue l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

In questa prospettiva la scuola secondaria di primo grado si pone come ambiente di apprendimento:

- ❖ valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi i nuovi contenuti;
- ❖ attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- ❖ favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

- ❖ incoraggia l'apprendimento collaborativo promuovendo forme di interazioni capaci di dare una dimensione comunitaria al processo di apprendimento;
- ❖ promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- ❖ realizza percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

Obiettivi trasversali educativi e formativi

Tutte le scelte didattiche di cui sopra mirano, in un'ottica interdisciplinare e di continuità, a sviluppare e a raggiungere, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, obiettivi trasversali formativi, finalizzati alla formazione di un cittadino consapevole.

SCUOLA PRIMARIA

Bisogni formativi

I bisogni formativi individuati nel percorso di apprendimento e di crescita di ogni individuo sono:

- ❖ esigenza di acquisire, a partire dagli specifici bisogni formativi, comportamenti improntati al rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ richiesta sempre crescente di competenza culturale e tecnica;
- ❖ necessità di fissare dei punti di riferimento validi per le nuove generazioni.

Obiettivi educativi

Le scelte educative e didattiche della scuola sono orientate a:

- Formare l'uomo e il cittadino
- Sviluppare le potenzialità di ciascuno.
- Garantire il successo formativo.
- Favorire la crescita culturale degli alunni.
- Riconoscere e valorizzare la diversità.
- Prevenire l'evasione scolastica, contrastando la dispersione.
- Riscoprire le tradizioni del proprio territorio.

L'apprendimento si basa sulla partecipazione attiva degli alunni al processo educativo. A ciò contribuiscono le attività laboratoriali coinvolgenti e stimolanti che i docenti propongono nel corso dell'anno scolastico.

In base ai bisogni individuati, l'Istituto si adopera per:

Promuovere: lo sviluppo della personalità in tutti i suoi aspetti (etico, religioso, sociale, intellettuale, operativo) e l'integrazione di tutti gli alunni nel tessuto scolastico e sociale.

Favorire:

- ✓ la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;

- ✓ la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- ✓ lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita associata;
- ✓ la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro;
- ✓ l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;
- ✓ la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative.

Perseguire: il raggiungimento di una solida preparazione di base per porre le premesse per un'ulteriore istruzione.

In relazione all'analisi dei bisogni educativi e dalle finalità educative si stabilisce il curricolo della scuola come traduzione in obiettivi formativi degli obiettivi specifici di apprendimento indicati nei piani nazionali. Per ciascun alunno si provvede, con il contributo della famiglia, a stabilire un piano di lavoro integrando le discipline del curricolo obbligatorio con le attività realizzate nei laboratori previsti dal piano organizzativo della scuola.

La scuola quindi nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, articola il curricolo attraverso le discipline.

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

Acquisire in modo graduale e dimostrare in maniera costante capacità di:

- ◆ Comportamento corretto ed educato;
- ◆ Rispetto delle cose e delle persone
- ◆ Rispetto delle consegne, diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti e nel portare il materiale;
- ◆ Impegno e attenzione.

CLASSI QUARTE E QUINTE

- ◆ Tolleranza, spirito di adattamento e di collaborazione, socializzazione;
- ◆ Autonomia di lavoro;
- ◆ Un metodo di studio adeguato;
- ◆ Senso di responsabilità, affidabilità.

Gli obiettivi didattici presentati e la valutazione tengono conto della situazione di partenza dei singoli allievi; per la fascia più debole tali obiettivi saranno limitati e semplificati, tali comunque da permettere all'allievo di formarsi come persona e cittadino.

- ◆ Leggere e comprendere il significato globale di un messaggio o di un semplice testo.
- ◆ Riferire, con parole semplici e chiare, un'esperienza o un problema personale.
- ◆ Produrre un semplice testo scritto.
- ◆ Risolvere semplici situazioni problematiche anche di vita quotidiana.

Scuola secondaria di I grado

CLASSI PRIME E SECONDE

Acquisire in modo graduale e dimostrare in maniera costante capacità di:

- ◆ Comportamento corretto ed educato;
- ◆ Rispetto delle cose e delle persone, tolleranza, spirito di adattamento e di collaborazione, socializzazione;
- ◆ Rispetto delle consegne, diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti e nel portare il materiale;
- ◆ Impegno, attenzione e concentrazione;
- ◆ Autocontrollo;
- ◆ Autonomia di lavoro;
- ◆ Un metodo di studio adeguato;
- ◆ Senso di responsabilità, affidabilità.

CLASSI TERZE

- ◆ Sviluppare la capacità di formulare un giudizio critico;
- ◆ Potenziare la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite (anche nella prospettiva del colloquio interdisciplinare);
- ◆ Operare scelte di lavoro e di studio consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI MINIMI TRASVERSALI

Gli obiettivi didattici presentati e la valutazione tengono conto della situazione di partenza dei singoli allievi; per la fascia più debole tali obiettivi saranno limitati e semplificati, tali comunque da permettere all'allievo di formarsi come persona e cittadino.

- ◆ Leggere e comprendere il significato globale di un messaggio o di un semplice testo.
- ◆ Riferire, con parole semplici e chiare, un'esperienza o un problema personale.
- ◆ Produrre un semplice testo scritto.

[Torna all'Indice](#)

La valutazione

“Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. In questo anno scolastico anche le prove INVALSI presentano novità rilevanti, come ad esempio l' introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (*computer based testing*). [...].

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n, 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si ricorda che, dal corrente anno scolastico, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte. Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle

attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti." (cfr. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione*. Miur, prot. n.1865, 10.10.2017)

Il criterio formativo perseguito dagli insegnanti di questo Istituto è principalmente quello di favorire la formazione della persona attraverso "esperienze di successo", finalizzate a rafforzare l'immagine positiva del sé, ad accrescere la motivazione e a pervenire ad un agire consapevole ed efficace. La valutazione ha una funzione essenzialmente formativa: essa assume particolare rilevanza, in quanto segue, orienta e promuove, in itinere, i processi educativi, adeguando di volta in volta i percorsi didattici alle esigenze cognitive e socio-affettive degli alunni.

MODALITA'

Nell'attività di valutazione i docenti adottano precise modalità di rilevazione, atte a garantire un adeguato grado di oggettività e di verificabilità.

Essi in particolare procedono alla:

- raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni;
- accertamento dei risultati in relazione alle competenze e ai contenuti dedotti dai programmi ministeriali e definiti nella programmazione didattica, attraverso verifiche in itinere di vario tipo (prove oggettive, soggettive, compiti di realtà);
- formulazione collegiale delle valutazioni periodiche complessive;
- comunicazione delle valutazioni ai soggetti interessati (alunni, famiglie, scuola di grado successivo);
- certificazione dei traguardi di competenza conseguiti dagli alunni.

IL PERCORSO DELLA VALUTAZIONE

❖ Valutazione diagnostica

Tempi: primi quindici giorni dell'anno scolastico.

: prove d'ingresso elaborate da ciascun gruppo docente, finalizzate a rilevare la situazione iniziale ed a progettare il percorso.

❖ Valutazione in itinere

Tempi: durante lo svolgimento delle attività didattiche e ad al termine di ciascuna di esse, settimanalmente e bimestralmente.

Modalità e strumenti: prove oggettive e soggettive, griglie di osservazione, griglie di rilevazione degli apprendimenti, programmati da ciascun gruppo docente nelle unità di apprendimento.

Tempi: al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

Strumenti: osservazioni dirette, prove non strutturate, semistrutturate e strutturate.

La valutazione trova la sua sintesi nel Documento di valutazione che viene rilasciato, a conclusione del percorso, alle famiglie, affiancato da quello della Certificazione delle competenze.

Per l'esercizio della valutazione, i docenti dispongono di un complesso di strumenti, tra loro correlati, così costituito:

- il registro dell'equipe della Scuola primaria

- registro del consiglio di classe
- il registro di classe
- il documento di valutazione.
- Il modello per la certificazione delle competenze

Nel documento di valutazione vengono riportati i giudizi sintetici in base al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze programmati.

L'osservazione diretta del comportamento degli alunni fornirà inoltre informazioni continue in modo tale che il momento della valutazione possa poter valorizzare il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non limitandosi a considerare solo quelli dell'ambito cognitivo, ma anche e soprattutto quelli legati alle attitudini personali e alla sfera comportamentale degli alunni.

Il percorso valutativo deve essere funzionale esclusivamente al successo formativo degli alunni.

Ogni singolo insegnante terrà conto sia del rispetto delle regole stabilite dal Patto di corresponsabilità (e, per la scuola secondaria, dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti), sia dell'atteggiamento nei confronti della disciplina, valutabile attraverso l'impegno, l'attenzione, l'organizzazione del lavoro, l'autonomia, le attitudini.

Qualsiasi richiamo disciplinare sarà improntato al bene dello studente, attraverso attività che inducano l'allievo ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica delle proprie mancanze.

Gli indicatori della valutazione per singola disciplina (a cura del singolo docente) e della condotta (a cura dei docenti di classe) vengono riportate in allegato.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'art. 45, comma 4, D.P.R n°394 del 31 agosto 1999 afferma che ogni Collegio docenti deve definire un necessario adattamento dei programmi d'insegnamento allo scopo di facilitare l'apprendimento della lingua italiana. In particolare la circolare Ministeriale n.38 del 2 aprile 2009 indica come possibile utilizzare per gli allievi stranieri (non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze) le ore di insegnamento della lingua per potenziare l'insegnamento della lingua italiana. Ogni consiglio di classe selezionerà ed individuerà nuclei tematici fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

In questo contesto sarà così privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", in particolare riguardo agli alunni stranieri neoarrivati.

VALUTAZIONE DEL PTOF E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione del PTOF si svolge:

- ❖ **In itinere.** La figura strumentale di riferimento è incaricata di monitorare l'attuazione del Piano, con una prima verifica nel Collegio dei docenti a gennaio, che prevede anche l'apporto di eventuali correttivi;
- ❖ **Valutazione finale**
- ❖ In conclusione dell'A.S. verrà valutato l'intero percorso di attuazione.

L'autovalutazione d'istituto, a partire dagli elementi emersi dal RAV, avviene attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti che partecipano alla vita scolastica, anche tramite la somministrazione e l'analisi degli esiti di un questionario di gradimento dei servizi offerti dall'IC.

L'I.C. di Teverola adotta, a partire dall'a.s. 2014/2015, il modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Per l'anno scolastico 2017/18, in ottemperanza del Decreto ministeriale del 03/10/2017, adotta il nuovo modello per la certificazione delle competenze, che prevede un'ulteriore sezione dedicata ai risultati nelle prove INVALSI.

Per i [descrittori](#) e il [modello di certificazione delle competenze](#) si rimanda agli allegati.

[Torna all'Indice](#)

Priorità ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, desunte dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEIC87300R/ic-di-teverola/valutazione>. Esso, inoltre, prende le mosse dalle linee guida delineate nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

A seguito di un approfondito riesame del RAV effettuato entro il 30.06.2017, l'I.C. ha deciso, su delibera del Collegio dei Docenti del 28.06.2017, di confermare le priorità emerse dal Rapporto precedente, ma di ridurre gli obiettivi di apprendimento di breve periodo.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2017 e cioè: *Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo*.

Priorità e traguardi di miglioramento

Le Priorità e i relativi Traguardi di miglioramento che l'Istituto ha individuato per il prossimo triennio sono di seguito elencati.

	PRIORITÀ	TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO
Risultati scolastici	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto.	Ridurre gli esiti bassi (6 e 7) in uscita dalla 3° media; aumentare gli esiti medio-alti (8 e 9); mirando ad avvicinarsi ai risultati provinciali.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza con educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.	Migliorare il clima relazionale e la valutazione della condotta degli alunni rispetto ai risultati attuali.

La scelta delle priorità e dei relativi traguardi che l'I.C. di Teverola si prefigge per il prossimo triennio sono state dettate dalle seguenti motivazioni.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC di Teverola è mediamente basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è decisamente maggiore sia rispetto alla media della Campania, sia del Sud, sia dell'Italia. Soprattutto nella secondaria di I grado sono presenti alunni provenienti dalla periferia dei quartieri popolari di Aversa, che mostrano notevoli difficoltà sia relazionali che cognitive, legate al contesto familiare e sociale particolarmente deprivato. Tali alunni tendono anche ad assentarsi con una certa frequenza.

Buona parte delle famiglie degli alunni, tuttavia, come si rileva dalla partecipazione agli organi collegiali e anche dai questionari di gradimento che somministriamo da anni, ha fiducia nella scuola e nell'istruzione e ciò spiega una positiva disposizione di molti alunni al dialogo educativo. Il contesto socio-economico invita a prediligere l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche con il supporto di strumenti multimediali quali le Lim, che agevolano una didattica inclusiva. L'IC è l'unica scuola del paese ed è particolarmente aperta alla collaborazione con l'ente locale e con tutte le associazioni del territorio.

Il RAV, nella sezione dedicata agli esiti, continua ad evidenziare degli aspetti di particolare criticità per quanto riguarda i risultati scolastici degli studenti.

In riferimento poi alle competenze di cittadinanza, L'I.C. ha deciso di continuare ad orientare la propria azione al miglioramento di tale aspetto in quanto lo ritiene un punto fondamentale della propria azione didattica e della propria *mission*, come scuola che si trova ad operare nel contesto socio-culturale suddetto.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha stabilito in vista del raggiungimento dei traguardi sono di seguito prospettati in coerenza con le relative aree di processo. L'I.C. di Teverola, per sanare le criticità, ritiene quindi di orientare le proprie azioni in vista di obiettivi di breve periodo che prevedano azioni finalizzate sia a ridurre le anomalie nelle fasce di voto, sia a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
2) Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.
3) Ambiente di apprendimento	Potenziare didattiche digitali e innovative.
4) Inclusione e differenziazione	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.
5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e con le associazioni.

Gli obiettivi sopra citati sono coerenti con le scelte dell'Atto di indirizzo e ispirano tutte le azioni messe in atto dall'I.C. di Teverola nella progettazione e nello svolgimento delle attività didattico-educative. Tali principi, esplicitati in dettaglio nel citato Atto, si riferiscono a: successo formativo, inclusione, continuità competenze chiave e di cittadinanza, partecipazione efficienza trasparenza e regolarità, qualità dei servizi,

ampliamento dell'offerta formativa, flessibilità organizzativa, dotazioni strumentali ed innovazioni tecnologiche, qualità dell'insegnamento, sicurezza, formazione del personale.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:

Punti di debolezza

I risultati ottenuti dalla scuola primaria e media, sia in Italiano che in Matematica, risultano inferiori rispetto alla Media Nazionale.

I risultati ottenuti dalla III media, sia pure inferiori, risultano meno negativi di quelli della primaria, rispetto alla media nazionale.

La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 (livelli bassi), in Italiano e Matematica, è superiore rispetto alla media Nazionale.

I risultati delle prove standardizzate nazionali, sono, nella sostanza, in linea con gli esiti scolastici degli studenti per cui si ritiene che le azioni di recupero e potenziamento prefissate, porteranno anche ad un miglioramento nei risultati delle prove INVALSI.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV con il seguente:

- Prevedere, nelle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, delle esercitazioni mirate per lo svolgimento delle prove INVALSI.
- Prevedere prove di valutazione oggettive in ingresso, in itinere e finali per classi parallele, strutturate secondo il modello delle prove INVALSI

[Torna all'Indice](#)

Il fabbisogno

Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno, di potenziamento

L'I.C. di Teverola, per realizzare la propria offerta formativa, ha bisogno di docenti, personale amministrativo e ausiliario che rispondano alle esigenze della diversificata platea scolastica alla quale esso si rivolge. In tale sezione si considerano anche le unità di personale docente per l'organico di potenziamento, da utilizzare per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vengono di seguito ripartiti per ordine di scuola, i docenti e il personale ATA che costituiscono il fabbisogno di organico, in base alle previsioni attuali.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			
		Posto comune	Posto di inglese	Posto di sostegno	Posto di Religione
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20		4	2
	a.s. 2017-18	20		4	2
	a.s. 2018-19	18		4	2
Scuola primaria	a.s. 2016-17	31	2	12	2+6 ore
	a.s. 2017-18	31	2	12	2+6 ore
	a.s. 2018-19	31	2	12	2+6 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: classi previste e loro caratteristiche
A043	12+4 ore	12+4 ore	12+4 ore	
A059	7+6 ore	7+6 ore	7+6 ore	
A245	2+8 ore	2+8 ore	2+8 ore	
A345	3+12 ore	3+12 ore	3+12 ore	
A028	2+8 ore	2+8 ore	2+8 ore	
A033	2+8 ore	2+8 ore	2+8 ore	
A032	2+8 ore	2+8 ore	2+8 ore	
A030	3+8 ore	2+8 ore	2+8 ore	

b. Posti richiesti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A043 –A019	2	Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
A059	1	Potenziamento scientifico
A345	1	Potenziamento linguistico L2
A033	1	Potenziamento laboratoriale
A032	1	Potenziamento artistico-musicale
A030	1	Potenziamento motorio
Tot.	7	

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	15
DSGA	1

[Torna all'Indice](#)

I rapporti col territorio

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Sindaco di Teverola (con delega alla Pubblica Istruzione)
- Rappresentanti dei genitori eletti in Consiglio d'Istituto
- Alunni, genitori, docenti, personale ATA attraverso incontri informali.

Nel corso di tali contatti e sentite anche le richieste del Consiglio di Istituto e del Sindaco di Teverola, sono state formulate le seguenti proposte e sono emerse le seguenti esigenze:

- Potenziare iniziative di tipo socio-culturale in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del territorio;
- Aumentare il tempo scuola
- Promuovere l'uso della tecnologia nella didattica
- Messa a disposizione di risorse materiali e umane per la formazione di adulti e giovani in fascia di età a rischio deviazione sociale del territorio (inglese, informatica, ceramica, musicale)
- Corsi di formazione per lo sviluppo della genitorialità.

Tali proposte sono state tutte inserite negli obiettivi di processo, in quanto risultano coerenti al raggiungimento delle priorità prefissate.

L'I.C. di Teverola si avvale, inoltre, dei seguenti protocolli d'intesa e accordi di rete con gli Enti, le associazioni e le scuole del territorio per perseguire i suoi obiettivi:

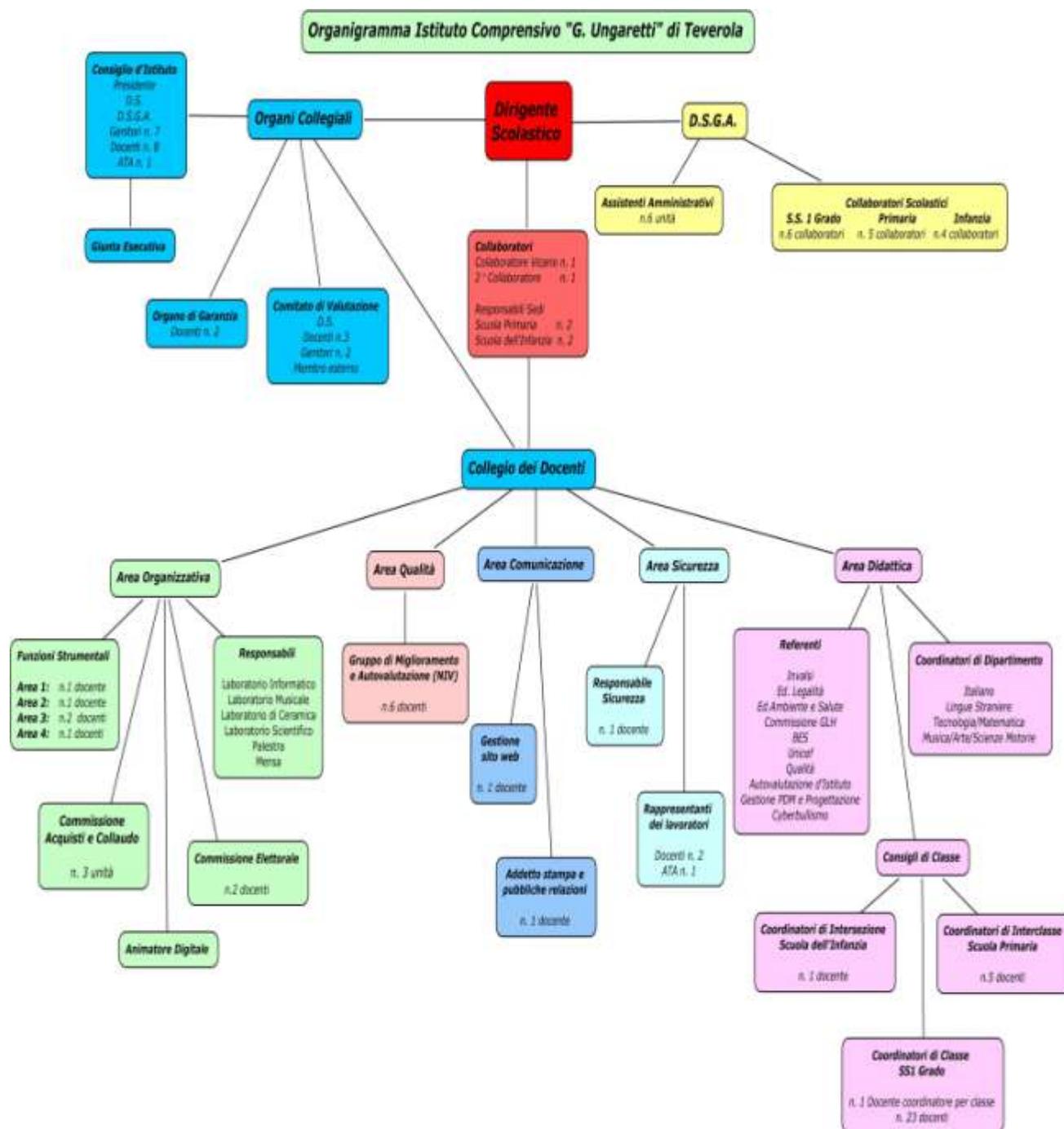
Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015-16 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Fase di informazione, riflessione, confronto; Fase di individuazione degli strumenti per la valutazione autentica delle competenze (compiti di realtà, osservazioni sistematiche, diari di bordo, rubriche valutative, ecc) Fase della ricerca-azione, formazione tra pari e lettura critica del modello sperimentale di Certificazione delle Competenze	Promuovere nel processo di insegnamento/apprendimento la progettazione di percorsi didattici che attraverso l'apprendimento significativo" e la valutazione autentica tendano al raggiungimento di specifiche competenze disciplinari e trasversali	Scuola della rete
B1 PROGETTO E-CLIL (PRIMO CICLO)	Fase di formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza Fase di progettazione, produzione e sperimentazione di materiali	Progettare, costruire e produrre un ipertesto Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le	Scuola capofila

	didattici digitali con gli studenti Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto	altre discipline Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi	
RETE TERRITORIALE SCUOLE DELL'AGRO	<ul style="list-style-type: none"> - progettare e realizzare iniziative per la Formazione, l'Aggiornamento e la Sperimentazione di percorsi e metodologie specifiche in relazione ai bisogni di apprendimento degli studenti - progettare e realizzare iniziative volte a soddisfare le esigenze di crescita e di valorizzazione professionale del personale della scuola, di valutazione e miglioramento della qualità di sistema; - promuovere l'accrescimento della qualità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse - promuovere la condivisione delle risorse umane e di esperti interni ed esterni alla rete per l'attività dei progetti comuni. 	Realizzare un programma condiviso di azioni riguardanti i processi di formazione e di gestione delle risorse	Scuola della rete
PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI TEVEROLA	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale. 	Realizzare una programmazione e qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio.	Scuola ed Ente
ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA PROLOCO FERTILIA	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere un miglioramento estetico della zona e tutte le iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali nonché il patrimonio storico, monumentale e ambientale 	Contribuire alla crescita sociale e al miglioramento del benessere della comunità.	Scuola ed associazione
LABORATORIO DI MODA E SARTORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere le capacità imprenditoriali degli alunni nell'ambito del settore moda e grafico e creare nuove sinergie lavorative tra i partner. 	Produzione di nuove competenze e conoscenze professionali	Scuola della rete
LABORATORIO TEATRALE "CRESCERE CON IL TEATRO"	<ul style="list-style-type: none"> - attivare le potenzialità di ogni soggetto e dare spazio alle diverse modalità espressive e comunicative individuali e di gruppo, sia a livello motorio che a livello espressivo. 	Realizzazione di un musical con attività collaterali quali la realizzazione di spot multilingue, e la sperimentazione di percorsi innovativi con l'ausilio di strumenti tecnologici.	Scuola della rete

LABORATORIO AMBIENTALE	- promuovere le capacità imprenditoriali degli alunni nell'ambito del settore ambientale e creare nuove sinergie lavorative tra i partner.	Produzione di nuove competenze e conoscenze professionali	Scuola della rete
PARROCCHIA	- Promuovere e sostenere un progetto educativo finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni.	Contribuire alla crescita umana e morale per il benessere della comunità.	Scuola e Parrocchia
FIGH AND SPEED TEAM	- Promuovere e sostenere attività volte all'educazione motoria	Coinvolgere gli alunni nell'IC in attività sportive	Scuola e associazione
ROSY ACCADEMY	- Promuovere e sostenere attività volte all'educazione motoria	Coinvolgere gli alunni nell'IC in attività sportive	Scuola e associazione
ISTITUTO PROFESSIONALE O. CONTI	- Promuovere e sostenere il percorso di continuità e orientamento per gli alunni della Secondaria di I grado	Contribuire a scelte ponderate e consapevoli nel passaggio alle scuole secondarie superiori	Scuola della rete
LICEO CLASSICO D. CIRILLO	- Promuovere e sostenere il percorso di continuità e orientamento per gli alunni della Secondaria di I grado	Contribuire a scelte ponderate e consapevoli nel passaggio alle scuole secondarie superiori	Scuola della rete
UNICEF	- Promuovere e sostenere un progetto educativo volto a stimolare il senso di solidarietà negli alunni.	Contribuire alla crescita umana e morale per il benessere della comunità.	Scuola e Unicef
AGESCI	- Promuovere e sostenere un progetto educativo finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni.	Contribuire alla crescita umana e morale per il benessere della comunità.	Scuola e Agesci
PROGRAMMA DI PARTENARIATO A PICCOLI PASSI	- Promuovere azioni innovative per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, attraverso il coinvolgimento integrato e complementare delle Comunità scolastiche interagenti.	Crescita di una comune cultura territoriale di cittadinanza attiva, attraverso percorsi condivisi	Scuola partner

[Torna all'Indice](#)

L'organigramma



Il Dirigente Scolastico, dott.ssa Caputo Adele, assicura la gestione unitaria della scuola, coordina tutte le attività, individua e valorizza le competenze professionali e didattiche del personale scolastico, ripartisce incarichi e deleghe, rappresenta legalmente la scuola, predispone gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.

Per dare piena realizzazione all'offerta formativa dell'IC, sono istituite le seguenti figure di supporto, con le relative funzioni.

Staff del D.S.

1° Collaboratore:	n.1
2° collaboratore:	n.1

Le suddette figure svolgono le seguenti mansioni:

- Sostituzione D.S. in caso di assenza o impedimento;
- Supporto al lavoro del D.S.
- collaborazione con il D. S. nell'organizzazione dell'attività didattica quotidiana (es. individuazione e convocazione degli avente diritto per la sostituzione di docenti ed ATA assenti giornalmente – gestione ore eccedenti – ritardi – permessi richieste particolari);
- Gestione ritardi ed uscite anticipate alunni
- controllo dell'ordinato svolgimento delle attività quotidiane ;
- Delega a presiedere il GLH in assenza del D.S.
- coordinamento delle attività relative alle funzioni strumentali;
- Gestione dell'orario personale docente e accertamento del suo rispetto.
- Gestione delle relazioni con docenti, non docenti, genitori, alunni.
- Circolazione comunicazioni interne.
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva C.d.I.);
- collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico di sostegno dell'istituto

Plesso Campanello Scuola Primaria:	n.2
Plesso Pecorario Scuola dell' Infanzia:	n.2

Per i relativi plessi, tali docenti assumono le seguenti funzioni:

- Verifica giornaliera assenze e gestione sostituzioni;
- Collegamento con ufficio di presidenza e segreteria;
- Segnalazione emergenze;
- contatti con le famiglie;
- Cura dei sussidi didattici;
- Coordinamento attività gestione delle sostituzioni, delle ore eccedenti – ritardi – permessi;
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticip.);
- Controllo presenze attività collegiali programmate;
- Controllo nei corridoi;
- Partecipazione riunioni di staff;

Fanno, inoltre, parte dello Staff del D.S.

- ✓ Referente qualità n.1
- ✓ Referente BES n.1
- ✓ Referente Invalsi n.1

Altri Referenti ad attività trasversali

ATTIVITA'	REFERENTI
Legalità	2
Referente H	1
Cyberbullismo	2
Unicef	1
Educazione alla Salute e Ambiente	1
Sicurezza	1

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali durano in carica un anno e rappresentano un punto chiave per l'evoluzione della scuola dell'autonomia. Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti identificano i docenti funzioni strumentali, che assumono compiti organizzativi e funzioni di coordinamento nell'ambito della propria area. Nell'anno scolastico 2015-2016, sono state individuate le aree, le funzioni e i compiti come da prospetto. Alcune funzioni particolarmente impegnative sono assegnate a due docenti, per un totale di 4 funzioni.

Per l'anno scolastico 2017-18 sono state assegnate le seguenti funzioni strumentali:

AREA 1	n.1
AREA 2	n.2
AREA 3	n.2
AREA 4	n.1

Funzione Strumentale	Compiti e funzioni
<p>F.S. area 1 <u>FUNZIONE 1</u> COORDINAMENTO ATTIVITA' DEL PTOF <i>n. 1 docente</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, integrazione e redazione PTOF 2. Preparazione stralcio PTOF 3. Cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. 4. Coordinamento delle attività del piano 5. Preparazione calendario progetti 6. Verifica, valutazione e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari 7. Coordinamento commissione qualità 8. Cura progettazione d'istituto 9. Cura documentazione attività
<p>F.S. area 2 <u>FUNZIONE 2</u> SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI <i>n. 2 docenti</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, integrazione e redazione PTOF 2. Preparazione stralcio PTOF 3. Integrazione e stesura regolamento d'istituto 4. Stesura Carta dei servizi 5. Gestione del piano di formazione e aggiornamento 6. Accoglienza nuovi docenti 7. Supporto al CdC con strumenti (griglie, registri, stampati, pagelle, certificazione delle competenze) 8. Cura dei processi di valutazione e autovalutazione del servizio scolastico 9. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie 10. Gestione sito WEB e laboratori 11. Gestione del Registro Elettronico 12. Biblioteca 13. Cura documentazione attività
<p>F.S. area 3 <u>FUNZIONE 3</u> INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI <i>n. 2 docenti</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e continuità 2. Raccordo tra ordini di scuola 3. Rilevazione della dispersione scolastica e promozione di iniziative per contrastarla 4. Coordinamento con referente H e Bes 5. Cura rapporti con le famiglie 6. Cura della documentazione delle attività
<p>F.S. area 4 <u>FUNZIONE 4</u> REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI <i>n. 1 docente</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento dei rapporti e realizzazione di progetti con enti e istituzioni 2. Coordinamento e gestione di manifestazioni esterne 3. Diffusione ed organizzazione di circolari, progetti, concorsi e manifestazioni 4. Coordinamento e gestione di visite guidate e viaggi d'istruzione 5. Cura della documentazione delle attività

L'I.C., per l'anno scolastico 2015-16, ha individuato i seguenti docenti per ricoprire i seguenti incarichi.

Commissione	Numero docenti
G.L.H e GLI	3
Elettorale	2
Acquisto e collaudo	3
Valutazione INVALSI	1 in collaborazione con le FF.SS.
Gruppo di Miglioramento	5 più il DS

Responsabili dei laboratori

Laboratori	Docente responsabile
Ceramica	1
Musica	1
Scienze Motorie	1
Informatica	1
Scientifico	1

Organizzazione amministrativa

La scuola garantisce qualità ed efficienza nei servizi per soddisfare le aspettative dell'utenza.

I collaboratori scolastici assicureranno, durante l'orario di apertura al pubblico degli edifici scolastici, la vigilanza sugli alunni e sul pubblico al fine di garantire una corretta fruizione dei servizi offerti dall'Istituzione scolastica nell'ambito dei tempi e degli spazi stabiliti.

Il Dirigente Scolastico riceve presso i locali della direzione ubicati nel plesso Ungaretti il **martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30**; negli altri giorni previo appuntamento.

IL **D.S.G.A.** (direttore dei servizi generali amministrativi), organizza il lavoro del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici).

L'attività amministrativa si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 14.30.

Lunedì martedì mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Il ricevimento del pubblico si effettua nei giorni:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00

Le certificazioni relative agli alunni verranno rilasciate entro i tre giorni successivi alla richiesta.

Avvisi e comunicazioni saranno esposti nelle apposite bacheche dei plessi e pubblicate sul sito web:

<http://www.icteverola.gov.it>

[Torna all'Indice](#)

La formazione

Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Gli obiettivi del PNSD sono:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento l'I.C. ha individuato un **Animatore Digitale (AD)**, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD (figura di sistema, non di supporto tecnico), nella persona della docente Cipullo Giovanna, in considerazione delle accertate, specifiche competenze informatiche, relazionali e organizzative (**Attribuzione all'insegnante Cipullo Giovanna dell'incarico triennale di Animatore digitale, prot. n. 7578/b15/fp**).

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"**.

Le funzioni dell'AD è rivolto ai seguenti ambiti:

- **Formazione interna: stimolare la formazione interna** alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti** nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola** (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con

l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'I.C. presenta il **proprio piano di intervento** che però viene limitato all'anno in corso, in quanto gli interventi successivi (triennio 2016/2018) verranno declinati nel momento in cui si sarà in possesso degli elementi necessari allo sviluppo dello stesso (in particolare i risultati del monitoraggio effettuato presso tutto il corpo docente per la rilevazione dei livelli di competenze digitali e dei bisogni formativi emersi).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio **Piano di Intervento**.

PIANO D'INTERVENTO PNSD TRIENNIO 2016/2019	
PRIMO PERIODO: GENNAIO - GIUGNO 2016	
INTERVENTI DI AVVIO PNSD	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pubblicazione sul sito web della scuola del PNSD e avvio di una riflessione sullo stesso da parte del corpo docente mediante la compilazione di questionari cartacei e/o online ❖ Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto (buone pratiche) e rilevazione del livello di competenze digitali possedute (il questionario verrà elaborato online presumibilmente con Google Moduli e inviato ad ogni collega tramite email; la successiva elaborazione sarà automatica mediante Google Fogli. Fra i possibili dati da elaborare potranno esserci i seguenti: Quali metodologie didattiche vengono usate? Quanti insegnanti introducono regolarmente nella didattica l'uso delle TIC e come? Come si può innovare la didattica corrente? Quali strumenti tecnologici possono essere utili? ❖ Sito web scuola: adeguamento alla normativa, inserimento sezione dedicata al PNSD, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola ed emerse dalla ricognizione di cui sopra, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online. ❖ Formazione specifica per l'Animatore Digitale ❖ Creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ❖ Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite email, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale. ❖ Inventario di tutto il materiale digitale dell'istituto.
AMBITO	FORMAZIONE INTERNA
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITA' 2016/2017 <ul style="list-style-type: none"> ❖ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. ❖ Creazione e implementazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. ❖ Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale. ❖ Partecipazione alla rete territoriale e nazionale di Animatori Digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rilevazione, potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. ❖ Creazione di un cloud d'Istituto. ❖ Azione di segnalazione di eventi/ attività di formazione in ambito digitale. ❖ Formazione di base per l'uso degli strumenti digitali da adottare nella didattica. ❖ Formazione e sostegno sull'uso del registro elettronico. ❖ Formazione per l'uso di software per la LIM. ❖ Formazione del personale di segreteria sulla Segreteria Digitale. ❖ Introduzione al pensiero computazionale. ❖ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
SECONDA ANNUALITA' 2017/2018	
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Somministrazione di un questionario di monitoraggio ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. ❖ Partecipazione alla rete territoriale e nazionale di Animatori Digitali. ❖ Utilizzo del cloud d'Istituto. ❖ Azione di segnalazione di eventi/ attività di formazione in ambito digitale ❖ Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. ❖ Formazione sull'uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ❖ Formazione sull'utilizzo di piattaforme di e-learning (moodle o altro) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. ❖ Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. ❖ Creazione del profilo digitale da parte dei docenti. ❖ Introduzione alla stesura del profilo digitale di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. ❖ Formazione sull'utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
TERZA ANNUALITA' 2018/2019	
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipazione alla rete territoriale e nazionale di Animatori Digitali. ❖ Implementazione dell'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i docenti. ❖ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ❖ Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. ❖ Formazione per la realizzazione e condivisione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati. ❖ Formazione sull'adozione di metodologie didattiche innovative: webquest, flipped classroom, BYOD, E-twinning. ❖ Formazione sull'uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con "Scratch".

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Formazione sull'utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. ❖ Formazione e coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo dei testi digitali.
AMBITO	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITA' 2016/2017
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. ❖ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. ❖ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education/Microsoft Education). ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ❖ Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il Futuro", a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding anche aperti al territorio. ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
	SECONDA ANNUALITA' 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. ❖ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education/Microsoft Education). ❖ Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il Futuro", a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding anche aperti al territorio. ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali. ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ❖ Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia, in modalità sincrona e asincrona.
	TERZA ANNUALITA' 2018/2019
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. ❖ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education/Microsoft Education). ❖ Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il Futuro", a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding anche aperti al territorio. ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ❖ Partecipazione a concorsi nazionali, europei e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, enti o associazioni (E-twinning,

	Erasmus)
AMBITO	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITA' 2016/2017
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Integrazione, ampliamento ed utilizzo della rete wifi dell'Istituto con attuazione dei progetti PON. ❖ Revisione ed utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON. ❖ Organizzazione e implementazione della Segreteria Digitale. ❖ Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. ❖ Educazione ai media e ai social network. ❖ Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer education. ❖ Sviluppo del pensiero computazionale. ❖ Selezione e presentazione di contenuti digitali, con riuso e condivisione di contenuti didattici. ❖ Presentazione di siti dedicati, App, software e cloud per la didattica.
	SECONDA ANNUALITA' 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Diffusione della didattica project-based. ❖ Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili. ❖ Potenziamento di Google Apps for Education o Microsoft for Education. ❖ Analisi di strumenti di condivisione, forum, blog e classi virtuali. ❖ Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) ❖ Creazione di repository disciplinari per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti. ❖ Sviluppo della cittadinanza digitale. ❖ Creazione di aule 2.0 e 3.0.
	TERZA ANNUALITA' 2018/2019
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Diffusione della didattica project-based. ❖ Diffusione della sperimentazione di nuove tecnologie nella didattica: webquest, Flipped Classroom, BYOD, E-Twinning). ❖ Creazione di repository disciplinari per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti. ❖ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. ❖ Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, Logo ...) ❖ Creazione di aule 2.0 e 3.0.

Il presente Piano di Intervento potrà essere aggiornato annualmente secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica.

Piano formazione docenti triennale

PIANO PER LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE a.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Il Collegio dei docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - ***“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;***

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*
- **VISTO** l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;***
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Siracusa, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e istituti;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Le priorità strategiche emerse dal RAV, su cui si fonda il Pdm dell'IC di Teverola:

- Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto
 - Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso l'educazione alla pace, il rispetto delle culture, la cura dei beni comuni, la consapevolezza di diritti e doveri.
- evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e l'innovazione metodologica, sulle competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento; sulle competenze nella seconda lingua comunitaria; su valutazione e miglioramento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. L'I.C. partecipa al Piano di formazione dell'ambito 8 di appartenenza (scuola capofila: Liceo *Fermi* di Aversa), con il supporto della piattaforma digitale SOFIA (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti).

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata quindi sui seguenti temi strategici:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Valutazione e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e

pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e degli esiti scolastici, con particolare riferimento alla fascia medio alta .
- Facilitare gli apprendimenti grazie a didattiche innovative volte a stimolare la motivazione e a facilitare gli apprendimenti, mirando anche al potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- Favorire nei docenti il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;

gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2017	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2017	Sicurezza – 12 h antincendio rischio alto e gestione delle emergenze (art. 37 comma 9 D.Lgs. 81/08 – Agg. triennale); modalità di erogazione Blended - escluso Idoneità tecnica presso i VVF - addetto al Primo Soccorso (art. 37 comma 9 D.Lgs. 81/08 – Agg. triennale) modalità di erogazione Blended -Formazione preposto (artt. 19 e 37 D.Lgs. 81/08 – Accordo Stato Regioni pubblicato in G.U n. 8 del 11/01/2012) (aggiornamento: ogni 5 anni) modalità di erogazione Blended	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2017	Didattica per competenze e	Tutti i docenti	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di

	innovazione metodologica		voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze.
2016/2017	Valutazione e miglioramento	Tutti i docenti	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
2016/2017	Competenze in lingua straniera	Docenti interessati	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze nella seconda comunitaria (Inglese), da parte dei docenti, al fine di potenziare didattiche innovative (Clil)
2016/2017	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Formazione di base per un migliore utilizzo degli strumenti digitali. Formazione di base per

			<p>l'utilizzo della lim.</p> <p>Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p> <p>Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione</p>
2016/2017	Potenziamento delle competenze digitali	<p>Personale ATA:</p> <p>Formazione MIUR" lo conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighe normativi Bilancio, programmazione e scritture contabili</p> <p>Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma AXIOS Pro e Archiviazione digitale;</p> <p>Servizio conservazione Infocert</p>	<p>Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020</p>
2017/2018	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Competenze in lingua straniera	Docenti interessati	<p>Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto.</p> <p>Migliorare le competenze nella seconda comunitaria (Inglese), da parte dei docenti, al fine di potenziare didattiche innovative (Cilil)</p>
2017/2018	Didattica per competenze e innovazione metodologica	<p>docenti per a.s.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 2 scuola Infanzia • n° 5 scuola Primaria • n° 5 scuola Secondaria di I gr 	<p>Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto.</p> <p>Migliorare le competenze di cittadinanza</p> <p>Formazione centrata sulla Certificazione delle</p>

			competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze.
2017/2018	Valutazione e miglioramento	12-16 docenti per a.s.	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Valutazione delle competenze. Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
2017/2018	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Formazione base per l'uso di software open source per la LIM. Formazione avanzata per l'uso di strumenti per la realizzazione di test web quiz. Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
2017/2018	Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Formazione MIUR" lo conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighe normative Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma AXIOS Pro e Archiviazione digitale; Servizio conservazione Infocert	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020

2018/2019	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2018/2019	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2018/2019	Didattica per competenze e innovazione metodologica	20 docenti per a.s.: <ul style="list-style-type: none"> • n° 2 scuola Infanzia • n° 5 scuola Primaria • n° 5 scuola Secondaria di I gr 	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale.
2018/2019	Valutazione e miglioramento	12-15 docenti per a.s.	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze di cittadinanza Valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive
2018/2019	Competenze in lingua straniera	Docenti interessati	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto. Migliorare le competenze nella seconda comunitaria (Inglese), da parte dei docenti, al fine di potenziare didattiche innovative (Clil)
2018/2019	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti	Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto.

			<p>Migliorare le competenze di cittadinanza Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.</p> <p>– Formazione per l'utilizzo delle <i>Google Apps for Education</i> per l'organizzazione e per la didattica. Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione avanzata sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. Formatori: Animatore digitale e team digitale.</p> <p>Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione</p>
2018/2019	Potenziamento delle competenze digitali	<p>Personale ATA: Formazione MIUR" lo conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighe normative Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma AXIOS Pro e Archiviazione digitale; Servizio conservazione Infocert</p>	<p>Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020</p>

Per ciascuna delle iniziative deliberate, l'Animatore digitale, avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. Il docente in questione e lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e

articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, si avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. **Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.**

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Caputo Adele

[Torna all'Indice](#)

Salute e sicurezza

Per favorire una cultura della sicurezza, la scuola promuove attività atte a :

- favorire un clima di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente significativa;
- attivare una comunicazione costruttiva tra tutte le componenti scolastiche per contrastare la superficialità e il disimpegno attraverso il rispetto delle regole, l'accettazione dei propri limiti, il rispetto degli altri e la cura degli ambienti.

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, in ottemperanza ai dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio, la cura e l'aggiornamento del quale è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dalla Dirigente scolastica, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto dal Dott. Fiorillo Donato, consulente esterno, in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

L'incarico di Medico Competente è svolto dal dott. Sasso Raffaele.

Copre l'incarico di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza la prof.ssa Gravina Raffaella.

La Dirigente Scolastica ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08 e la tabella è affissa all'albo della sicurezza della scuola.

Ogni edificio è dotato di piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno, che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Tutti i membri della comunità scolastica sono messi a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola (attività didattica, visite guidate e viaggi d'istruzione, intervallo, entrata e uscita, assicurazioni, ecc.).

L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;
- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.);

- ai pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi;
- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

Primo soccorso

La scuola riconosce l'importanza della capacità di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. Per far fronte a tali necessità, organizza periodicamente corsi di primo soccorso per docenti e alunni. Si è dotata di un defibrillatore AED e diversi docenti hanno frequentato i relativi corsi di formazione con rilascio di attestato.

L'IC partecipa alla Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole e promuove e aderisce ad ogni iniziativa volta a diffondere comportamenti e stili di vita corretti e sicuri per sé e per gli altri.

[Torna all'Indice](#)

Allegato n.1

Atto d'Indirizzo

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al Collegio dei Docenti
I.C.S. TEVEROLA
e, p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR Campania
Al sito web: www.icteverola.gov.it
Agli Atti

PREMESSO

Che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art.25 del D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della Legge 107/2015;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni

scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2015-16, 2016-17, 2017-18;

RISCONTRATO CHE gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

RISCONTRATO CHE il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

RISCONTRATO CHE per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO delle priorità e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'offerta formativa:

Area del curricolo

Integrazione della pianificazione curricolare attraverso l'introduzione di strumenti di verifica e di valutazione delle competenze nel rispetto costante di criteri valutativi omogenei.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche. anche attraverso la predisposizione di progetti con esperti esterni.

Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale

Percorsi di incremento delle attività laboratoriali, funzionali alle inclinazioni attitudinali, utilizzando anche esperti esterni e figure di supporto tecnico.

Autovalutazione di Istituto

Sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'I.N.Val.S.I.;

Successo formativo

Promozione delle singole attitudini, attraverso una didattica flessibile e diversificata, che, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni, si fondi su attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curricolo, sia integrando attività oltre l'orario curricolare.

Inclusione

Promozione di attività per l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Realizzazione di azioni specifiche volte all'integrazione di alunni stranieri.

Pianificazione e realizzazione di percorsi di apprendimento specifici per alunni diversamente abili, con d.s.a. e in situazioni di svantaggio socio-culturale ed ambientale.

Continuità

Realizzazione di un progetto educativo e didattico organico, funzionale al successo formativo degli allievi, articolato in una prospettiva di continuità, accompagnando gli allievi dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado.

Predisposizione di percorsi finalizzati al progressivo allineamento in verticale delle competenze chiave.

Competenze chiave e di cittadinanza

Valorizzazione del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità personale.

Incentivazione della collaborazione tra pari e dello spirito di gruppo.

Sviluppo dell'autonoma iniziativa personale e della capacità di autogestione del processo di apprendimento.

Potenziamento della cultura della cittadinanza attiva, dell'educazione alla pace, della consapevolezza della cittadinanza europea.

Definizione di percorsi e progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati a prevenire la violenza e ogni forma di discriminazione nonché a promuovere il benessere psicofisico della persona e lo *stare bene insieme a scuola*, nell'ottica della **legalità**.

Partecipazione

Coinvolgimento di tutte le componenti nei processi di elaborazione del P.O.F. e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

Incremento della cooperazione e della collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e ad una società libera e democratica.

Efficienza trasparenza e regolarità

Miglioramento dell'informazione e della comunicazione.

Adozione di criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Semplificazione delle procedure amministrative e loro adeguata pubblicità.

Regolarità e continuità del servizio, nel rispetto dei criteri di obiettività e di equità.

Qualità dei servizi

Individuazione di azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

Organizzazione di un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.

Ampliamento dell'offerta formativa

Elaborazione di proposte riconducibili agli **elementi di priorità** definiti nel **piano di miglioramento** e riferite alla programmazione didattica o di potenziamento, anche in **orario extracurricolare**.

Flessibilità organizzativa

Progressiva introduzione di elementi di **flessibilità didattica ed organizzativa**, tesi ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme, attraverso attività da realizzarsi sia in **orario curricolare che extracurricolare**.

Dotazioni strumentali ed innovazioni tecnologiche

Ampliamento della **dotazione tecnologica** e dell'**offerta di formazione** nell'ambito delle tecnologie digitali, per promuoverne l'uso nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, anche al fine della **dematerializzazione** già prevista dalla norma.

Supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Qualità dell'insegnamento

Collegialità nell'elaborazione dei percorsi didattici adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno.

Utilizzo della multimedialità e delle tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento.

Adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi d'insegnamento apprendimento trasparenti, condivisi e, per quanto possibile, oggettivi.

Potenziamento di una visione ecologica del mondo, per consolidare la consapevolezza dell'importanza della qualità degli ambienti di vita.

Promozione del senso critico libero e personale

Sicurezza

Organizzazione di un efficace "sistema di sicurezza", per migliorare la **conoscenza** e la **consapevolezza** delle **procedure**, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la **sicurezza**, nel posto di lavoro e nell'attività con i minori.

Predisposizione di un piano di **formazione** sia per i **lavoratori** che con gli **alunni**.

Sviluppo delle competenze che consentano di svolgere il servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Formazione del personale

Organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Proposte di formazione correlate al Piano di Miglioramento, con particolare attenzione al tema della **valutazione (rubriche di valutazione)** ed alla diffusione e socializzazione di **buone pratiche**.

Definizione di un piano di formazione relativo alla **gestione delle dinamiche comunicativo – relazionali e dei conflitti**.

Definizione di un **piano di formazione** che coinvolga il personale **docente ed ATA**, tenendo conto delle specifiche esigenze formative nell'ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e di istruzione, nonché della gestione del personale scolastico.

Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

L'I.C. DOVRÀ INSERIRE NEL PIANO I SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015, c. 7)

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo coerente con le Indicazioni nazionali.
- Orientare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, alla riduzione dell'abbandono e di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione degli alunni stranieri e Bes, del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi.
- Orientare i percorsi formativi alla valorizzazione: delle competenze linguistiche, sia con riferimento all'italiano che alle lingue comunitarie anche mediante l'utilizzo del metodo cilil, delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione all'intercultura, della pace, della consapevolezza di diritti e doveri, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
- Personalizzare le attività riferite ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziare le eccellenze favorendo il successo scolastico di ogni alunno, anche attraverso la realizzazione di percorsi didattici personalizzati, per gruppi di alunni, livelli di apprendimento, classi parallele, classi aperte, apertura pomeridiana.

- Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, affinché le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; sostenere formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio, alla comunità locale, all'interazione con le famiglie, e migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra personale, alunni, famiglie e territorio
- Individuare attività formative finalizzate alla determinazione dell'organico potenziato a partire dalle priorità emerse dal RAV.
- Promuovere accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il Piano dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento;
- la rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(dott.ssa Caputo Adele)

[Torna all'Indice](#)

Allegato n. 2 Piano di miglioramento

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: "ISITTUTO COMPRENSIVO G.UNGARETTI"

Codice meccanografico: CEIC87300R

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: CAPUTO ADELE

Telefono :

Email:

Referente del Piano: F.S. AREA 1

Cognome e Nome: INS.TE D'AGOSTINO MARIA GIUSEPPA

Telefono: 3406653215

Email: pinadagostino@libero.it

Ruolo nella scuola: DOCENTE DI MATERIE LETTERARIE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV):

Caputo Adele

Campajola Maria Rosaria

Cipullo Giovanna

D'Agostino Maria Giuseppa

Pezzone Francesca

Santangelo Luisa

Nucleo Interno di Valutazione

I componenti del NIV sono stati individuati in base alle competenze maturate sul campo, in quanto svolgono nell'IC mansioni legate all'organizzazione didattica e gestionale e alla valutazione e autovalutazione di istituto.

Esso risulta composto dalla Dirigente scolastica dott.ssa Caputo Adele; dalla FS al PTOF D'Agostino Maria Giuseppa; dalla docente responsabile di plesso Campajola Maria Rosaria, dalla referente INVALSI Griffo Elisabetta; dalle docenti referenti alla qualità e all'autovalutazione d'istituto Caputo Annarita e Santangelo Luisa; dalla docente Orabona Loredana, referente della progettualità d'istituto, dalla docente Di Martino Nicolina.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

IL CONTESTO

Il contesto territoriale in cui opera il Comprensivo è quello di Teverola, un comune di pianura, in provincia di Caserta, prossimo alla cittadina di Aversa e non molto distante dalle città di Caserta e di Napoli. Il paese, che si estende in una zona pianeggiante attraversata dalla Via Appia, rispetto agli altri centri limitrofi, ha sviluppato una maggiore tendenza all'apertura all'esterno, pur conservando tradizioni locali peculiari. Dal punto di vista socio-economico la popolazione, nell'arco dell'ultimo cinquantennio, ha vissuto diversi cambiamenti, vivendo il passaggio da un'economia essenzialmente agricola (produzione di canapa, cereali, frutta, ortaggi, vino asprinio), ad una industriale e commerciale che ha comportato, oltre ad un aumento medio del tenore di vita, anche una significativa accelerazione nell'evoluzione dei costumi e della mentalità. Attualmente Teverola partecipa alla sorte dell'area che la comprende, l'Agro Aversano, risentendo quindi, sia del periodo di crisi generale, sia di problematiche maggiormente legate al contesto. Negli ultimi anni Teverola ha vissuto un significativo incremento demografico, dovuto al trasferimento, nei nuovi quartieri residenziali sorti nel paese, di vari nuclei familiari, di livello sociale medio, provenienti dall'hinterland napoletano, dall'area nord di Aversa e, in misura minore, all'immigrazione proveniente dai paesi dell'Europa dell'Est e dell'Africa del Nord. La particolare composizione geografica, a ridosso di una strada che collega Caserta e Napoli, ha visto un significativo sviluppo di attività commerciali varie, tra cui si segnalano quelle legate alla filiera agroalimentare.

L'utenza scolastica della nostra scuola presenta, perciò, una fisionomia complessa e varia, che

risente della varietà socio-culturale di cui si è detto.

L'Istituto Comprensivo, nato il 1 settembre del 2012 dalla fusione delle Scuole dell'Infanzia e Primaria (Direzione didattica) con la Scuola Secondaria di I grado, si connota come un realtà molto vivace, ricca di competenze e professionalità, volte a dare delle risposte di qualità ad un'utenza che, pur nella varietà della sua composizione, dimostra fiducia nell'operato della scuola, testimoniata anche dall'incremento qualitativo e quantitativo del livello di partecipazione delle famiglie.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC di Teverola è medio-basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è decisamente maggiore sia rispetto alla media della Campania, sia del Sud, sia dell'Italia. Soprattutto nella secondaria di I grado sono presenti alunni provenienti dalla periferia dei quartieri popolari di Aversa, che mostrano notevoli difficoltà sia relazionali che cognitive, legate al contesto familiare e sociale particolarmente deprivato. Tali alunni tendono anche ad assentarsi con una certa frequenza.

OPPORTUNITA'

Buona parte delle famiglie degli alunni, come si rileva dalla partecipazione agli organi collegiali e anche dai questionari di gradimento che somministriamo da anni, ha fiducia nella scuola e nell'istruzione e ciò spiega una positiva disposizione di molti alunni al dialogo educativo. Il contesto socio-economico invita a prediligere l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche con il supporto di strumenti multimediali quali le Lim, che agevolano una didattica inclusiva. L'IC è l'unica scuola del paese ed è particolarmente aperta alla collaborazione con l'ente locale e con tutte le associazioni del territorio.

La revisione del RAV, a seguito dell'attenta lettura e analisi dei nuovi indicatori relativi all'a. s. 2015/16 ed attraverso il confronto con i dati dell'anno precedente, nella sezione dedicata agli esiti degli studenti, ha confermato i due aspetti di particolare criticità per quanto riguarda i risultati scolastici e le competenze di cittadinanza degli studenti.

Risultati scolastici

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia ancora, negli esiti 2015/16, una maggiore concentrazione nelle fasce più basse (voti: 6 e 7), una minore nelle fasce medio alte (voto: 8-9) rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Più nel dettaglio, focalizzando l'attenzione

sulle differenze tra gli esiti dell'IC nell'a. s. 2014/15 e nel 2015/16, i 6 sono diminuiti del 2,3 %; i 7 sono aumentati del 1,2%; gli 8 sono aumentati del 1,3%; i 9 sono diminuiti del 3.3%; i 10 sono aumentati dello 0,9%; i 10 con lode sono aumentati del 2,3%.

Competenze di cittadinanza

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è, nella maggior parte dei casi, positivo. Tuttavia, in varie classi, soprattutto della Scuola Secondaria, sono presenti alunni con competenze scarsamente sviluppate, in quanto dimostrano scarsa tendenza alla collaborazione tra pari e un limitato senso di responsabilità e di rispetto delle regole.

Le regole di comportamento sono definite e opportunamente socializzate, ma non pienamente condivise nelle classi, soprattutto della scuola secondaria. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

In riferimento alle competenze di cittadinanza, L'I.C. ha deciso di continuare ad orientare la propria azione al miglioramento di tale aspetto anche perché lo ritiene un punto fondamentale della propria azione didattica e della propria mission, come scuola che si trova ad operare nel contesto socio-culturale suddetto.

A seguito di un'attenta e approfondita riflessione su tali aspetti, sono state confermate le due priorità precedentemente emerse, con i relativi traguardi di miglioramento:

	PRIORITA'	TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO
Risultati scolastici	N.1 Ridurre le anomalie in riferimento alle fasce di voto.	Ridurre gli esiti bassi (6 e 7) in uscita dalla 3° media; aumentare gli esiti medio-alti (8 e 9); mirando ad avvicinarsi ai risultati provinciali.
Competenze chiave e di cittadinanza	N.2 Migliorare le competenze di cittadinanza con educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.	Migliorare il clima relazionale e la valutazione della condotta degli alunni rispetto ai risultati attuali.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ad operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia, ad intensificare le relazioni con il territorio e i rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

I traguardi di miglioramento delle criticità rilevate prevedono i seguenti obiettivi di processo, che si relazionano alle due priorità secondo lo schema seguente:

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	X	
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.		X
Ambiente di apprendimento	Potenziare didattiche digitali e innovative.	X	X

Inclusione e differenziazione	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e con le associazioni.	X	X

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	Rendere più oggettiva la valutazione	Riduzione del gap formativo tra le classi.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti
Potenziare didattiche digitali e innovative	Favorire il successo formativo di ciascun alunno	Miglioramento degli esiti scolastici	Griglie di valutazione. Questionari. Raccolta e tabulazione dati
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	Acquisizione di maggiori conoscenze ed abilità da parte degli allievi con difficoltà. Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati.	Prove di verifica con griglie di valutazione % degli alunni che migliorano i voti rispetto alla situazione di partenza	Tabulazione risultati prove di verifica
Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e le associazioni.	Arricchimento culturale degli alunni e dei docenti. Apertura al territorio. Miglioramento delle competenze di cittadinanza.	Accordi di rete realizzati.	Questionari di soddisfazione.
Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.	Miglioramento del clima relazionale. Riduzione della dispersione scolastica.	Comportamento corretto. Diminuzione assenze saltuarie e frequenti.	Griglie di valutazione. Questionari. Raccolta e tabulazione dati

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.					
AZIONI PREVISTE	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPISTIC A DELLE ATTIVITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Rilevazione in seno ai consigli di classe e interclasse di eventuali carenze e/o eccellenze da recuperare o potenziare. Programmazione, preparazione, somministrazione e monitoraggio prove Comuni	D.S. FF.SS. Consigli di classe e interclasse Coordinatori di ambiti disciplinari Coordinatori di classe	3 volte l'anno : in ingresso; alla fine del primo quadrimestre; alla fine del secondo quadrimestre.	Riduzione del gap formativo tra le classi.		
OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare didattiche digitali e innovative.					
AZIONI PREVISTE	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPISTIC A DELLE ATTIVITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Progettazione attuazione e monitoraggio di attività digitali volte a migliorare gli ambienti di apprendimento	Animatore digitale. FS Area 2 Docenti di classe.	Da ottobre a maggio.	Miglioramento esiti scolastici.		
OBIETTIVI DI PROCESSO: Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.					
AZIONI PREVISTE	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Programmazione, preparazione e somministrazione Prove Comuni Rilevazione in seno	Consigli di classe e interclasse. FFSS Docenti organico	Da ottobre a maggio	Miglioramento negli esiti scolastici.		

ai Consigli di classe e interclasse dei livelli di competenza degli alunni e relativa suddivisione in fasce.	potenziato				
Rilevazione di alunni con BES e DSA					
Progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi individualizzati					

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e le associazioni.

AZIONI PREVISTE	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Accordi di rete per formazione docenti, per lo sviluppo di metodologie innovative, per il contrasto alla dispersione, per la promozione di attività teatrali e musicali. Protocolli d'intesa con Enti territoriali ed associazioni per progettazioni comuni.	DS FFSS DOCENTI ATA ENTE LOCALE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI	Da ottobre a maggio	Accordi di rete e protocolli d'intesa realizzati.		

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.

AZIONI PREVISTE	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	RISULTATI RAGGIUNTI
Progettazione di un piano interdisciplinare dedicato alle tematiche di cittadinanza	Consigli di classe e interclasse Coordinatori di ambiti disciplinari Coordinatori di	Da settembre a maggio	Comportamento corretto. Diminuzione assenze saltuarie e frequenti.		

attiva.	classe				
Monitoraggio					

RELAZIONE TRA OBIETTIVI, AREE DI PROCESSO E PROGETTI

Legenda Aree di Processo interessate:

Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Area 2: Ambiente di apprendimento

Area 3: Inclusione e differenziazione

Area 7: Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

Progetti	Area 1	Area 1	Area 2	Area 3	Area 7
	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.	Potenziare didattiche digitali e innovative	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e le associazioni.
Cittadinanza e Costituzione		X	X	X	
Classi aperte		X	X	X	
ColoriAMO		X		X	
Continuità e Orientamento	X				
E'Carnevale, facciamo festa!		X	X		X
Educare alla Legalità		X	X		X
EduchiamoCi (progetto antibullismo)		X	X	X	
Festa di Natale		X			X

Progetti	Area 1	Area 1	Area 2	Area 3	Area 7
	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.	Potenziare didattiche digitali e innovative	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e le associazioni.
Gli Aquiloni Coro		X			X
Insieme per colorare le emozioni (Infanzia)		X		X	
Laboratorio musical "MusicAmo"			X	X	X
Natale nel tempo		X	X		X
Ragazzi ...in gamba (progetto potenziamento)			X	X	
Ragazzi...in forma		X		X	
Se mi piace... riesco (progetto recupero)			X	X	
Teens in Europe				X	
Un mondo di Plastica			X	X	

CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti Consiglio di Istituto Gruppi di progettazione Dipartimenti Consigli di classe/team Riunione con i rappresentanti del territorio	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Nucleo di autovalutazione Gruppo di progetti	Relazione illustrativa da socializzare in: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Riunioni con i rappresentanti del territorio. Documento cartaceo del PdM ai gruppi di progettazione.	

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione dei dati relativi al monitoraggio delle prove comuni, agli esiti delle prove INVALSI ed ai questionari di gradimento di alunni e genitori.	Docenti	Collegi docenti di inizio, metà e fine anno scolastico. Dipartimenti disciplinari e gruppi di progettazione di inizio, metà e fine anno.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione dei progetti attuati dalla scuola Condivisione dei dati relativi agli esiti delle prove INVALSI ed ai questionari di gradimento di alunni e genitori.	Genitori e agenzie del territorio	Consiglio d'Istituto Assemblee con i genitori Incontri periodici con le agenzie del territorio.

[Torna all'Indice](#)

Allegato n. 3

La Progettazione Educativa e Didattica

Le attività progettuali del triennio 2016-2019

L'Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" ha elaborato e pianificato, per il prossimo triennio, le proprie attività progettuali tenendo conto delle risultanze del RAV e del proprio Piano di Miglioramento, in piena attuazione del principio dell'autonomia scolastica, della legge 107 del 2015 e con particolare riferimento al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Più nello specifico, le diverse fasi che hanno dato significatività all'elaborazione e alla pianificazione delle attività progettuali sono le seguenti:

- Individuazione delle criticità (sulla base delle risultanze del RAV);
- Individuazione degli obiettivi di processo;
- Individuazione delle attività progettuali finalizzate al miglioramento;
- Individuazione delle macro aree di progetti;
- Individuazione di progetti specifici.

Per realizzare delle attività che risultino rispondenti alle reali esigenze del nostro Istituto e che non siano avulse dalla realtà, si è partiti da una attenta disamina delle criticità così come emerse dal RAV. Nel tentativo di ovviare e trovare una soluzione a tali criticità sono stati individuati gli obiettivi di processo su cui si intende lavorare ed è stato elaborato il seguente macroprogetto d'istituto:

MACRO PROGETTO

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

INCLUSIONE: "BEN ... ESSERE"

Premessa

Si tratta di un macro progetto d'Istituto all'interno del quale si situano, nei diversi ordini di scuola, progetti specifici volti a favorire lo "stare bene a scuola", a promuovere il benessere fisico e psicologico dell'alunno

Destinatari

Il Progetto si rivolge a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Finalità

Anche per il corrente anno scolastico, in linea con i principi fondanti il Curricolo verticale, si è tentato di trovare una linea comune, un file-rouge, che raccogliesse i progetti realizzati all'interno dell'Istituto; una sorta di denominatore comune che, pur rispettando la specificità di ciascuna scuola, riunisse gli alunni dei diversi ordini intorno a un progetto comune e che li accompagnasse nel loro cammino di crescita e di formazione.

Dato che l'obiettivo condiviso e perseguito dall'Istituto è quello dello "stare bene a scuola", della promozione del benessere fisico e psicologico dell'alunno, sono stati individuati i seguenti campi di potenziamento:

1. Potenziamento linguistico
2. Potenziamento logico-matematico e scientifico
3. Potenziamento umanistico, sociale e per la legalità.

Obiettivi formativi

Tenendo conto delle risultanze del RAV, in piena attuazione al principio dell'autonomia scolastica, della legge 107 del 2015 e con particolare riferimento al contesto sociale e culturale di appartenenza, l'Istituto Comprensivo G. Ungaretti si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

(Content Language integrated Learning).

- b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e di cittadinanza non italiana attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Tali obiettivi risultano funzionali, congruenti e coerenti con le scelte educative, le pratiche didattiche e le attività progettuali poste in essere dal nostro Istituto.

Essi trovano una loro legittimità in riferimento al contesto in cui la scuola opera e alla sua popolazione scolastica così come emerge dal RAV.

Attività progettuali finalizzate al miglioramento

Le attività progettuali poste in essere dal nostro Istituto, sono finalizzate al miglioramento e al conseguimento degli obiettivi formativi.

Più nello specifico:

In relazione alla prima area, inerente al **"Potenziamento linguistico"**, verranno attivati:

- Progetti di recupero nell'area linguistica (italiano);
- Progetti di potenziamento della lingua italiana;
- Progetti di potenziamento della lingua inglese.

In relazione alla seconda area, quella del **"Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche"**, verranno attivati:

- Progetti di recupero nell'area logico-matematica;
- Progetti di potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Nell'ambito della terza area del **"Potenziamento umanistico, sociale e per la legalità"** verranno attivati:

- Progetti relativi all'integrazione e all'inclusione;
- Progetti di educazione alla legalità;
- Progetti atti a favorire lo "Stare bene a scuola"
- Progetti finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Le tematiche affrontate nei diversi progetti riguardano:

- L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- L'intercultura;

- Il recupero disciplinare;
- La valorizzazione delle eccellenze;
- L'educazione alla legalità;
- L'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere;
- Il benessere psico-fisico degli alunni.

Per la realizzazione piena e compiuta dei progetti, ci si avvarrà, ove necessario e per quanto possibile, anche del supporto e della collaborazione di enti pubblici e di servizi socio-sanitari ed educativi presenti sul territorio.

Le attività progettuali si muovono fondamentalmente su tre fronti:

- Recupero;
- Potenziamento;
- Inclusione.

Attività scelte in relazione ai bisogni rilevati

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, la scuola si propone di attivare:

- Percorsi di recupero e di studio guidato finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche attese dal percorso di studi;
- Attività laboratoriali, in orario curricolare, di lettura, scrittura e calcolo;
- Interventi di rinforzo e di potenziamento nell'area linguistico-comunicativa e logico-matematica anche attraverso l'utilizzo di metodologie, strumenti alternativi e il supporto delle moderne tecnologie (LIM);
- Percorsi interdisciplinari che coinvolgano discipline umanistiche, scientifiche e tecnologiche in grado di consentire una apertura dello studente verso nuovi scenari e problemi più generali e di conseguire una nuova conoscenza non più settoriale ma orientata verso orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo;
- Specifiche pratiche didattiche ed educative;
- Attività progettuali.

Finalità perseguite con le diverse attività

L'attenzione evidenziata dal nostro Istituto al cospetto di realtà e situazioni problematiche si è concretizzata e si concretizzerà in una serie di azioni e di percorsi diversificati finalizzati a:

- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Favorire un clima inclusivo;
- Promuovere l'Intercultura e l'integrazione;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Realizzare una scuola aperta, partecipata;
- Riconoscere la centralità della persona, la sua singolarità e complessità, la sua identità, le

sue aspirazioni e capacità;

- Valorizzare le individualità e le capacità dei singoli alunni, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno;
- Promuovere la formazione della classe come gruppo, un gruppo in cui l'individuo possa esprimersi e valorizzare le proprie capacità;
- Superare la frammentazione del sapere nelle diverse discipline e il semplice accumulo d'informazioni nei diversi campi;
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze attese dal percorso di studi.

Risorse

Saranno impiegate tutte le professionalità e le risorse presenti nella scuola (docenti, personale ATA, famiglie) e saranno valorizzate, anche mediante la realizzazione di diversi progetti, attività di laboratorio di varia tipologia. Ampio spazio sarà dato all'utilizzo delle moderne tecnologie, in particolare all'uso delle L.I.M. attraverso cui sviluppare, mediante percorsi alternativi e l'utilizzo di linguaggi familiari ai nostri alunni, le competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche attese dal proprio percorso di studi.

Realizzazione e diffusione

I diversi interventi verranno attuati nell'arco del triennio e saranno strutturati in tre fasi:

I FASE:

- Rilevamento dei bisogni dei vari plessi;
- Progettazione degli interventi necessari a prevenire la dispersione e a favorire l'integrazione; Progettazione delle modalità di interazione e collaborazione con gli altri soggetti istituzionali che partecipano al progetto.

II FASE:

- Realizzazione delle attività progettate;
- Monitoraggio periodico dei risultati intermedi raggiunti e eventuale riprogettazione degli interventi qualora emergano esigenze e problematiche che richiedano modalità diverse di azione e di intervento.

III FASE:

- Valutazione finale e rendicontazione.
-

Tutte le esperienze maturate saranno poi scambiate e divulgate in primis alle famiglie e agli studenti. Saranno poi oggetto di confronto con altre realtà scolastiche del territorio e con le istituzioni presenti sul territorio per facilitare la conoscenza e la spendibilità delle competenze acquisite nei diversi contesti educativi.

Monitoraggio e risultati

Le procedure di controllo e monitoraggio saranno realizzate in 4 tempi:

1. Rilevamento iniziale dei bisogni e delle criticità e conseguente progettazione degli interventi didattici.
2. Rilevamento in itinere degli interventi e contestuale analisi dei risultati intermedi ottenuti;
3. Valutazione finale degli obiettivi raggiunti;
4. Rendicontazione e condivisione dei risultati conseguiti.

La documentazione prodotta sarà socializzata e condivisa da parte del personale docente, delle famiglie interessate e degli alunni stessi, in osservanza alla normativa vigente sulla tutela dei dati.

Gli interventi previsti dai progetti e la loro articolazione saranno diffusi agli studenti, alle famiglie, agli O.O.C.C. e al personale coinvolto nelle singole attività attraverso incontri, aggiornamento del POF e appositi spazi sul sito Web dell'Istituzione Scolastica

Riesame e miglioramento

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutto il personale docente e ATA e degli Organi collegiali della Scuola. Ai Consigli di classe è assegnato il compito di compiere un primo rilevamento dei bisogni e delle criticità. Al Gruppo di Miglioramento vengono assegnate le seguenti funzioni:

- Stesura e redazione del Progetto;
- Coordinamento delle attività previste nell'ambito del Progetto;
- Formazione di gruppi di lavoro;
- Raccolta dei materiali inerenti le varie attività svolte;
- Riesame e revisione delle attività svolte, con particolare riferimento agli obiettivi conseguiti e a quelli no e alle difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto.

Progettualità d'Istituto

Per realizzare quanto riportato nel seguente macroprogetto sono stati stilati i seguenti progetti specifici consultabili al seguente [link](#):

- 1) Cittadinanza e Costituzione
- 2) Classi Aperte
- 3) COLORI Amo Progetto Diversità e Inclusione
- 4) Continuità – Orientamento
- 5) E' Carnevale...facciamo festa!
- 6) Educare alla Legalità

- 7) EduchiamoCi (Progetto Antibullismo)
- 8) Festa di Natale
- 9) Gli aquiloni Progetto Coro
- 10) Insieme...per colorare le emozioni!
- 11) Laboratorio Musicale "MusicAmo"
- 12) Natale nel Tempo
- 13) Ragazzi in forma
- 14) Ragazzi... in gamba (Progetto Potenziamento)
- 15) Se mi piace... riesco (Progetto Recupero)
- 16) Teens in Europe
- 17) Un mondo di plastica

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto attuerà, inoltre, i seguenti progetti a carattere nazionale e regionale:

- POR Campania FSE 2014-20 Azione 10.1.1- Progetto "La scuola centro di aggregazione non di dispersione" con l'attivazione dei seguenti moduli:
 - "Laboratorio di Immagine e Creatività"
 - "Tutti in biblioteca"
 - "A scuola di cinema"
 - "Alla riscoperta degli antichi sapori"
 - "La scuola va in piscina 1"
 - "La scuola va in piscina 2"
 - "Story Time"
 - "Partecipazione democratica"

- PON "Competenze di base" Avviso 1953 del 21/02/2017 "Potenziamo...ci" con i seguenti moduli:
 - Leggere libera ...mente e scrivere creativa ...mente
 - I can speak English!
 - Giocomatica
 - A caccia di esperimenti 1
 - A caccia di esperimenti 2
 - Il laboratorio Giornalistico
 - Let's discover...!
 - Nous decouvrons...

- Dal concreto all'astratto
- A caccia di esperimenti 2

- PON "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" Avviso 4427 del 02/05/2017 "Che bella la mia città!" con i seguenti moduli:
 - Adottiamo il palazzo Carafa 1!
 - Adottiamo il palazzo Carafa 2!
 - Io artista a Teverola 1
 - Io artista a Teverola 2
 - Digi...Teverolando
 - How beautiful is my town

- PON "Potenziamento della cittadinanza europea" Avviso 3504 del 31/03/2017 "Noi cittadini europei" con i seguenti moduli:
 - Il mondo siamo noi
 - We are the world (CLIL)

- PON "Competenze di cittadinanza globale" Avviso 3340 del 23/03/2017 "Sapere... Saper essere... Saper fare" con i seguenti moduli:
 - Agri ... orto 1
 - Agri ... orto 2
 - Pedalando...Stradando 1
 - Pedalando...Stradando 2
 - Leggo...interpreto....rappresento. ..le nostre regole 1
 - Leggo...interpreto....rappresento. ..le nostre regole 2

- PON "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" Avviso 2669 del 03/03/2017 "Noi... alunni 2.0" con i seguenti moduli:
 - Coding in my classroom 1
 - Coding in my classroom 2
 - Coding in my classroom 3
 - Robot a scuola
 - Cybercittadini di Teverola

- PON "Orientamento formativo e riorientamento" Avviso 2999 del 13/03/2017 "Impara l'arte e mettila da parte" con i seguenti moduli:
 - A scuola col Filo d'Oro
 - Il laboratorio di robotica
 - A caccia di... stelle 1

- A caccia di... stelle 2
- PON "Potenziamento del Progetto Nazionale Sport di Classe" Avviso 1047 del 05/02/2018
"Dal gioco allo sport"
- Progetto "Sport di Classe" rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

[Torna all'Indice](#)

Allegato n. 4

La Carta dei Servizi

1. PREMESSA

- L'IC di Teverola è stato istituito il 1° settembre 2012 con la natura di istituto comprensivo a seguito di dimensionamento regionale, delibera n. 12 del 31.01.2012. L'Istituto è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del DPR n° 275/1999.
 - L'Istituto è formato da cinque plessi: 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (via Campanello e via Pecorario); 2 plessi di Scuola Primaria (via Campanello e via Pecorario); 1 Scuola Secondaria di Primo Grado (Via Campanello).
 - La Direzione dell'Istituto – ivi inclusi gli Uffici Amministrativi – ha sede in via Campanello, presso la Scuola Secondaria di I grado
 - La presente Carta dei Servizi si ispira agli articoli 3/21/30/33/34 della Costituzione della Repubblica Italiana; si fonda sulla consapevolezza che l'autonomia della scuola è un valore riconosciuto e tutelato dall'art. n° 117/n della Costituzione della Repubblica Italiana; fa propria la Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo; si ispira agli artt. 126/127/128 del Trattato di Maastricht.
- 1.5** L'Istituto ha come proprio obiettivo fondamentale quello di assicurare ai cittadini utenti l'essenziale servizio dell'istruzione impegnandosi a determinare per ogni alunno le condizioni più favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile.

2. UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA'

- 2.1.** L'Istituto attribuisce dignità di valore al principio di uguaglianza e pertanto garantisce: il rispetto assoluto della dignità di ciascun alunno; l'attenzione e la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni singolo alunno; una progettazione educativa e didattica anche personalizzata per rispondere alle esigenze formative delle giovani generazioni che gli sono affidate.
- 2.2.** Nella consapevolezza che l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non può essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, l'Istituto dedica particolare attenzione all'accoglienza degli alunni in condizione di handicap e/o di svantaggio per i quali promuove specifiche iniziative di sostegno sulla base delle risorse assegnate dall'Amministrazione Scolastica e dagli EE.LL.
- 2.3.** L'Istituto si impegna a favorire la piena esplicitazione delle capacità degli alunni particolarmente dotati.

2.4. Tutte le iniziative assunte e incluse nella programmazione educativa e didattica della Scuola devono prevedere la partecipazione di tutti gli alunni: pertanto, nessuna difficoltà riconducibile a situazioni di particolare bisogno delle famiglie deve ostacolare il raggiungimento di questi obiettivi.

2.5. L'assegnazione degli alunni alle singole classi è disposta dal dirigente scolastico avendo riguardo per le determinazioni del Collegio dei Docenti e nel rispetto dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto.

2.6. L'imparzialità di trattamento è garantita dal rispetto puntuale delle norme vigenti, dalla efficacia delle procedure interne riguardanti l'area didattica e dai regolamenti relativi ai servizi amministrativi ed ausiliari.

3. REGOLARITA' DEL SERVIZIO

3.1. Nelle forme e con i limiti consentiti dalle norme vigenti – ivi comprese quelle contrattuali - il dirigente si impegna ad esercitare la massima diligenza ai fini di una regolare erogazione del servizio.

3.2. Il personale docente, amministrativo ed ausiliario è assegnato all'Istituto dall'Ufficio Scolastico Regionale, al quale spettano tutte le competenze relative al reclutamento del personale, nonché tutte le responsabilità circa l'assegnazione puntuale delle risorse umane fin dall'inizio di ciascun anno scolastico.

3.3. In caso di sciopero (ovvero di assemblee sindacali in orario di servizio) di tutto il personale suddetto, il dirigente scolastico si impegna a trasmettere alle famiglie degli alunni tutte le informazioni in suo possesso mediante affissione all'albo di tutti i plessi dell'Istituto di appositi avvisi e/o a mezzo di comunicazioni trascritte dagli alunni sul diario. A riguardo si sottolinea che le comunicazioni del personale circa l'adesione agli scioperi è giuridicamente di natura volontaria. Il Dirigente pertanto può assumere le decisioni organizzative che gli competono per garantire/ridurre/ sospendere il servizio scolastico nei giorni di sciopero solo in base alle volontarie comunicazioni che gli pervengono dal personale docente, amministrativo ed ausiliario.

3.4. Fermo restando la puntuale applicazione dei Piani di evacuazione predisposti per ogni singolo edificio scolastico, nelle situazioni d'emergenza il dirigente assume le iniziative idonee a garantire, in primo luogo, la tutela dei minori e, in secondo luogo, la riduzione del disagio e la continuità del servizio.

3.5. Premesso che le competenze relative al reclutamento del personale sono escluse dalle funzioni attribuite alle singole istituzioni scolastiche, il Dirigente - ai fini della sostituzione del personale docente, amministrativo e ausiliario assente dal servizio - provvede a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con il personale utilmente collocato in apposite graduatorie articolate in fasce. A tale adempimento il dirigente scolastico provvede nei casi in cui la legge ne riconosce la necessità, seguendo le procedure fissate dalle ordinanze ministeriali e dai contratti collettivi di lavoro.

3.6. All'Amministrazione Comunale di Teverola sono da ascrivere gli oneri e le responsabilità riguardanti:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- la rispondenza e l'eventuale adeguamento degli edifici, delle strutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici ecc.) alle norme riguardanti la tutela della salute e della sicurezza degli utenti e degli operatori;

- il servizio per il trasporto degli alunni;
- il servizio di refezione scolastica.

A tale riguardo, il dirigente scolastico assicura la tempestiva e formale segnalazione ai competenti Uffici comunali delle esigenze e dei problemi di cui ha consapevole nozione.

4. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

4.1. L'accoglienza degli alunni che accedono alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - con particolare riguardo alle esigenze di integrazione degli alunni in situazione di handicap o stranieri o in condizione di svantaggio – è oggetto di specifiche iniziative dei docenti, esplicitate nel PTOF.

4.2. In quanto comprensivo, l'Istituto promuove rapporti di stretta e costante collaborazione tra tutte le scuole che lo compongono ed assicura una gestione unitaria dei processi formativi che in esso si realizzano. Inoltre, il Dirigente scolastico ed il Collegio dei Docenti con tutte le sue articolazioni funzionali si muovono nella direzione di potenziare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

4.3. L'Istituto attribuisce rilievo fondamentale al rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni fin dal momento del loro primo ingresso nel sistema scolastico. In particolare, l'incontro con i genitori dei nuovi iscritti viene assicurato attraverso riunioni programmate sia durante il periodo delle iscrizioni, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico.

4.4. Per consentire ai genitori di avere piena consapevolezza delle opportunità formative della scuola che hanno scelto per i loro figli, l'Istituto promuove iniziative sia per informare l'utenza circa la struttura dei progetti educativi che intende realizzare sia per restituire all'utenza stessa i risultati del lavoro realizzato.

5. DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

5.1. Il diritto/dovere all'istruzione si realizza attraverso la regolarità della frequenza scolastica che pertanto è oggetto di attenzione e di controllo continuo.

5.2. Fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dalle Leggi vigenti per le inadempienze più gravi del diritto/dovere di cui si discorre, il dirigente scolastico - nei casi di frequenza irregolare, ovvero in tutti i casi in cui gli alunni manifestino un disagio tanto persistente da compromettere le loro capacità di apprendimento - provvede a sensibilizzare innanzitutto le famiglie interessate e ricerca, se necessario, la collaborazione di altre istituzioni anche al fine di prevenire ogni forma di dispersione scolastica.

6. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

6.1. La gestione partecipata della scuola è garantita dal regolare funzionamento degli organismi collegiali istituzionali. Il dirigente scolastico ne coordina l'attività, sottoponendo all'attenzione dei diversi organi tutte le materie loro devolute dalle leggi.

6.2. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola si realizza sia attraverso gli organismi istituzionali

(Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consiglio di Classe, Comitato Genitori), sia in assemblee o in altre forme di incontro su temi di interesse comune convocate dal dirigente scolastico. I genitori annualmente eletti rappresentanti, ovvero il Comitato Genitori possono chiedere di utilizzare i locali scolastici per realizzare riunioni di classe, di scuola o di istituto.

6.3. L'uso degli edifici e delle strutture scolastiche da parte di terzi per iniziative di rilievo sociale e culturale si realizza seguendo le disposizioni vigenti (ivi incluse le norme sulla sicurezza) ed avendo riguardo per le deliberazioni del Consiglio di Istituto.

6.4. Il dirigente scolastico attribuisce un rilievo assoluto al rapporto con i genitori degli alunni i quali possono in qualunque momento fissare - tramite la segreteria ed anche telefonicamente - un appuntamento per essere ricevuti.

6.5. Tutti i documenti più rilevanti per la vita dell'intera comunità scolastica (Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto, PTOF, Programma triennale Relazione illustrativa) sono messi a disposizione degli utenti presso ciascuna sede scolastica e pubblicati anche sul sito dell'Istituto. La sintesi del PTOF – sotto forma di opuscolo e specifica per ogni ordine di scuola – viene annualmente consegnata ai signori genitori di tutti gli alunni nuovi iscritti.

6.6. All'inizio di ciascun anno scolastico vengono fatti pervenire a tutti i signori genitori il calendario scolastico, completato con le indicazioni delle date fissate per gli esami di licenza media il calendario relativo agli incontri con i docenti per le valutazioni periodiche (almeno quattro nelle scuole primarie e secondarie di primo grado) l'orario e i giorni che ogni docente riserva per ricevere i genitori dei propri alunni.

6.7. In ciascun edificio scolastico sono predisposti spazi (Albi) per l'affissione di Atti pubblici, di comunicazioni interne anche per l'utenza, di informazioni sindacali e di altri stampati. Ogni affissione deve essere disposta o autorizzata dal dirigente scolastico con propria vidimazione.

6.8. L'Istituto informa l'utenza circa date, luoghi ed orari delle riunioni di tutti gli Organi Collegiali interni che prevedono la partecipazione dei genitori. I verbali del Consiglio di Istituto sono affissi agli Albi di tutte le sedi scolastiche. I verbali delle riunioni dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe sono posti in visione ai signori genitori che ne fanno richiesta ai docenti delegati, ovvero ai docenti collaboratori/responsabili di plesso. Chi ha interesse alla visione e/o alla duplicazione degli atti dovrà seguire le procedure che regolamentano il diritto di accesso, presentando formale richiesta al dirigente e facendosi anche carico dei costi relativi.

7. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

7.1. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento. L'esercizio di tale libertà è inteso a promuovere attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni tutelando la coscienza morale e civile di ogni singolo alunno.

7.2. Ogni docente è impegnato a ricondurre la propria personale attività didattica alle linee programmatiche fissate dal Collegio dei Docenti (e dalle sue articolazioni funzionali) e formalizzate nel PTOF. Tali impegni programmatici, liberamente assunti nei suddetti ambiti di confronto professionale, hanno anche il fine di adeguare l'attività didattica di ciascuna scuola al contesto ambientale, nel pieno rispetto delle Indicazioni Ministeriali, e costituiscono il quadro di riferimento per il libero esplicarsi della capacità professionale e della creatività di ogni insegnante.

7.3. L'Istituto attribuisce valore assoluto alla formazione del personale. Pertanto - compatibilmente con le risorse finanziarie che gli vengono assegnate - organizza direttamente corsi d'aggiornamento e favorisce la partecipazione del personale a tutte le iniziative di formazione realizzate a livello provinciale/regionale/nazionale.

8. AREA DIDATTICA

8.1. L'Istituto esplicita annualmente gli obiettivi della propria attività formativa nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF). Il PTOF è deliberato dal Collegio dei Docenti e viene approvato dal Consiglio di Istituto.

8.2. Nella fase iniziale di ogni anno scolastico, tutti i docenti in servizio in ciascun plesso si impegnano ad elaborare – in ragione degli obiettivi indicati nel PTOF - i documenti programmatici che costituiscono il punto di riferimento essenziale per le attività didattiche quotidiane. In tali documenti sono anche esplicitati gli obiettivi formativi che si intendono perseguire.

8.3. La programmazione delle attività educative e didattiche è soggetta a verifiche periodiche e a possibili adeguamenti.

8.4. Le famiglie degli alunni ricevono tutte le necessarie informazioni riguardanti la programmazione didattica, a partire dalla assemblea che viene annualmente convocata per l'elezione dei rappresentanti di classe e di sezione. I genitori sono tenuti a collaborare attivamente affinché gli obiettivi formativi definiti dalla programmazione didattica siano effettivamente raggiunti.

8.5. Per promuovere la collaborazione con le famiglie degli alunni, gli insegnanti comunicano alle stesse il calendario dei giorni e delle ore in cui sono disponibili per colloqui individuali. In casi di particolare urgenza, i docenti potranno convocare i genitori anche al di fuori degli orari previsti e gli stessi genitori potranno chiedere un colloquio straordinario agli insegnanti. I colloqui individuali sono prioritariamente finalizzati ad informare i genitori sul rendimento scolastico degli alunni.

8.6. Nel rapporto con gli alunni, i docenti si attengono alle norme generali che regolano e disciplinano il Sistema Nazionale di Istruzione e rispettano il codice deontologico che è parte integrante del PTOF.

9. SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

9.1. I Servizi Amministrativi contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In relazione al Piano Annuale predisposto dal DSGA il personale amministrativo esplica la propria attività al servizio di tutta l'utenza scolastica (alunni, genitori, docenti, personale ausiliario) e

garantisce il collegamento dell'Istituto con gli organi centrali e periferici del sistema nazionale di istruzione. I servizi amministrativi scolastici intrattengono inoltre rapporti di stretta collaborazione con tutte le istituzioni territoriali, in primo luogo con gli Uffici Comunali.

9.2. Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico secondo le indicazioni del Piano Annuale predisposto dal DSGA. In particolare: assicura l'igiene e la pulizia dei locali scolastici; collabora con i docenti per garantire la sicurezza e la vigilanza degli alunni; cura il patrimonio, gli arredi e le attrezzature scolastiche; accoglie ed orienta i genitori ed altri soggetti che si rivolgono all'istituzione scolastica.

9.3. Gli Uffici amministrativi hanno i seguenti orari di funzionamento: da settembre a giugno dal lunedì al venerdì: h 7.45 – 14,30, martedì e giovedì dalle ore dalle 15,00 alle 18,00; luglio - agosto dal lunedì al sabato: h 8.00 – 14.00.

9.4. RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Gli orari di ricevimento al pubblico dei genitori, sono i seguenti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, utilizzando l'apposito sportello. Il martedì e giovedì dalle 15,30 alle 16,30. Su appuntamento per il personale interno per disbrigo pratiche personali complesse (ricostruzione di carriera, trattamento di quiescenza, ecc.)

Gli orari di cui al presente punto possono subire variazioni delle quali si dà comunicazione mediante avvisi agli Albi.

9.5. RILASCIO CERTIFICAZIONI

Non è più ammesso il rilascio di certificazioni da e per pubbliche amministrazioni.

10. SICUREZZA E PRIVACY

10.1. L'Istituto – pur essendo dotato di autonomia funzionale e di personalità giuridica – non ha autonomia finanziaria ed opera all'interno di edifici (strutture, impianti, arredi, ecc.) la cui fornitura e la cui manutenzione ordinaria e straordinaria sono competenza esclusiva dell'Amministrazione Comunale.

Ciò premesso, l'Istituto dichiara che il perseguimento degli obiettivi che gli sono propri e di quelli che liberamente si assegna dipende anche da decisioni e scelte che rientrano nella sfera di competenza del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale: per quanto attiene l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per garantire che una istituzione articolata in sei sedi scolastiche dia risposte adeguate ed efficaci in tema di sicurezza e di tutela della privacy; dell'Amministrazione Comunale: che decide autonomamente sia i finanziamenti da destinare agli interventi di adeguamento delle strutture e degli impianti alle norme di sicurezza, sia le priorità ed i tempi di realizzazione degli interventi progettati.

10.2. Il dirigente assegna annualmente ad un tecnico qualificato l'incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP); nomina il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletto ogni tre anni dal personale in servizio; individua gli incaricati di primo soccorso e antincendio.

10.3. Presso tutte le sedi scolastiche sono disponibili e pubblici - il documento di valutazione dei rischi per gli alunni e per tutto il personale, copia del quale viene trasmessa anche all'Amministrazione Comunale; - il

piano di evacuazione degli edifici scolastici in caso di calamità; - l'elenco degli operatori scolastici che ricoprono un ruolo e svolgono funzioni in tema di sicurezza.

Presso ogni sede scolastica inoltre vengono realizzate le prove di evacuazione previste dalle vigenti norme.

10.4. L'Istituto è organizzato per garantire il diritto alla riservatezza dei dati personali e sensibili dei quali viene a conoscenza nell'esercizio della propria funzione pubblica. Agli Albi di tutte le sedi scolastiche, nonché sul sito dell'Istituto viene pubblicata una nota informativa circa il trattamento dei dati personali e sensibili. In forza di quanto stabilito dal D.lvo n° 196/2003, viene redatto e annualmente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

11. PROCEDURA RECLAMI E SUGGERIMENTI

11.1. Ciascun utente ha il diritto di sporgere reclami, segnalare problemi o formulare suggerimenti sia per iscritto (consegnandone copia anche direttamente all'Ufficio di Segreteria) sia utilizzando la posta elettronica.

12. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

12.1. L'Istituto persegue una politica per la qualità del servizio.

13.1. La presente Carta dei Servizi entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e può essere modificata con successive deliberazioni e seguendo le procedure previste dalla legge.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/09/2015 con Delibera n. 202 .

Il Dirigente Scolastico

Dr. ssa Adele Caputo

[Torna all'Indice](#)

Allegato n. 6

Piano per l'integrazione e l'inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	11
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	59
% su popolazione scolastica	5,48%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		22
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presente(a.s.2014/15)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su	Si

	disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) , definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia , elabora un progetto educativo condiviso propone, aiuta, anche attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

Il Dirigente

Convoca e presiede il GLI

Si informa dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

Interagisce con le famiglie, i servizi sociali, l'ASL.

LA COORDINATRICE DEL GRUPPO SOSTEGNO

Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione , informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: Si relaziona con il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per supportare il figlio di uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto Educativo e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

DSA e Disagio sociofamiliare

Bullismo

Al fine di implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare nelle dinamiche del gruppo classe e come intervenire.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Rappresentanti di sezione e di classe, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe). La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del Piano Personalizzato, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale.

La scuola infine s'impegnerà ad adottare alcuni importanti indicatori individuati dall'Unesco, per valutare il grado di inclusività di un sistema scolastico, che riguardano in particolare: gli aspetti politici e decisionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, e in particolare gli strumenti legislativi, amministrativi e le risorse che possono facilitare l'innovazione; la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (anche sul campo) riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva; l'analisi del contributo che le strategie di valutazione utilizzate all'interno del contesto scolastico possono apportare per il miglioramento delle prassi inclusive; l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno, sia all'interno che all'esterno della scuola che in rapporto ai diversi servizi esistenti; il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; le modalità attraverso cui è possibile sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; la valorizzazione delle risorse esistenti e l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PdP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli

interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** presiede le riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo all'inclusione integrazione degli alunni, nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio, tra scuola e famiglia; ed ASL.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di sviluppare un'identità comprensiva delle problematiche familiari, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "Patto di Corresponsabilità." scuola-famiglia, nell'ambito del quale vengano valorizzati per le specifiche risorse della comunità - famiglia e le competenze genitoriali, come genitori "specializzati", perché conoscono come nessun altro le specifiche problematiche e le puntuali risorse dei figli. La scuola vuole attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di

riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e fisici saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato

in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

l'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico

l'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno

il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO Predisposto secondo le indicazioni nazionali, terrà conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni.

OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo-relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)

attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

attività di approfondimento / recupero individuale

tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

lavori di gruppo tra pari in classe

attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

attività individuale autonoma

attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

comuni

alternativi

ridotti

facilitati

SPAZI

organizzazione dello spazio aula.

attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.

spazi attrezzati

luoghi extrascuola

TEMPI

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari

mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI

comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

comuni

comuni graduate

adattate

differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina

differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

adeguata

efficace

da estendere

da prorogare

da sospendere

insufficiente

*La dicitura risultati attesi * è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.*

I comportamenti osservabili possono riguardare

performance / prestazioni in ambito disciplinare

investimento personale / soddisfazione / benessere

lavoro in autonomia

compiti e studio a casa

<p><i>partecipazione / relazioni a scuola</i></p> <p><i>relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti</i></p> <p><i>Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa</i></p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p><i>Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.</i></p> <p>Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.</p> <p>Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica,), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.</p> <p>Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali</p> <p>Finanziamenti regionali;USR: fondi specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p><i>Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche durante il percorso scolastico, rivolte alla continuità tra gli ordini e che vedranno il coinvolgimento</i></p>

dell' I.C.di Teverola in collaborazione con le scuole del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015

[Torna all'Indice](#)

Allegato n. 7

Il Protocollo di Accoglienza

**ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Via Campanello
Teverola**

Anno Scolastico 2014 - 2017

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Approvato in seduta del Collegio Docenti del 5/3/2014 e C.Di I. del 08/5/2014

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Approvato in seduta del Collegio Docenti del 25/3/2015 e C.Di I. del ...

Il termine “accoglienza” indica l’insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene ufficializzato il rapporto dell’alunno e della sua famiglia con la scuola.

Il *Protocollo d’Accoglienza* formalizza e pianifica le procedure che la Scuola intende mettere in atto al momento dell’iscrizione di alunni stranieri.

Esso contiene criteri, principi e indicazioni operative riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni stranieri e definisce procedure di carattere:

- Amministrativo-burocratico (documentazione)
- Relazionale (accoglienza e prima conoscenza)
- Educativo–didattico (inserimento e inclusione, insegnamento dell’italiano L2 ...);
- Sociale (collaborazioni con il territorio);

RUOLI E FUNZIONI

Ufficio di segreteria

- individua al proprio interno un referente per gli alunni stranieri
- fornisce informazioni alla famiglia sull’organizzazione delle scuole dell’Istituto Comprensivo (iscrizione, orari, rientri, mensa...), per permettere una scelta consapevole; qualora, per problemi di lingua, non fosse possibile fornire chiare informazioni, deve essere organizzato un colloquio esplicativo con l’ausilio del mediatore linguistico
- riceve l’iscrizione
- richiede le certificazioni sanitarie
- richiede e comunica alla scuola di destinazione i dati anagrafici e gli elementi relativi alla precedente scolarizzazione
- raccoglie documenti e autocertificazioni relativi all’iter scolastico precedente, all’opzione riguardante l’insegnamento di religione
- fissa un incontro tra genitori e la commissione intercultura per uno scambio di informazioni, possibilmente in presenza di un mediatore culturale.

- comunica l'arrivo del nuovo alunno straniero alla Funzione Strumentale per permettergli di coordinare l'inserimento

Dirigente scolastico

- individua le risorse professionali
- propone iniziative
- promuove l'aggiornamento e la formazione
- stipula accordi con esperti esterni
- decide in merito a situazioni problematiche
- assegna gli alunni alla sezione/classe

Collegio docenti

- approva e aggiorna il Protocollo di Accoglienza
- nomina la Commissione Accoglienza
- approva iniziative, proposte e interventi

Funzione strumentale

- è punto di riferimento e collabora con il Dirigente Scolastico, la Segreteria, gli insegnanti, le famiglie
- propone l'aggiornamento, l'arricchimento e la catalogazione del materiale didattico e informativo
- cerca utili contatti con il territorio
- fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento in materia di accoglienza

Commissione Intercultura

- ha delega del plesso di riferimento, è nominata annualmente e rimane in carica sino alla successiva nomina
- è composta da almeno un docente per ogni plesso scolastico
- predispone e aggiorna il Protocollo di Accoglienza che viene approvato dal Collegio dei Docenti (DPR 394 del 31/08/99, art 45)
- collabora con la Funzione Strumentale
- ricerca, prepara, aggiorna schede per la rilevazione delle abilità e delle competenze in entrata
- presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne

Commissione Accoglienza

- è nominata annualmente e rimane in carica sino alla successiva nomina
- si riunisce in caso di iscrizione di alunni neo arrivati in Italia; in caso di iscrizioni nel periodo estivo, la commissione si riunisce nel mese di settembre
- tiene i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- realizza i colloqui con i genitori e gli alunni
- fornisce indicazioni al Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi
- definisce il livello linguistico dell'alunno straniero

- somministra i test di valutazione (scuola primaria e secondaria di primo grado) allo scopo di verificare la conoscenza linguistica e alcune fondamentali competenze di base degli alunni neo-arrivati
- è così composta: **per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria**: FS area integrazione, referente della segreteria, un docente della sezione/classe
- **per la scuola secondaria di primo grado**: FS, referente della segreteria, un docente di lettere, uno di lingua straniera, uno di scienze-matematiche.

Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe

- promuove iniziative atte a ottenere una buona integrazione dell'alunno straniero
- cerca soluzioni per ottimizzare le risorse
- organizza, laddove sia possibile, laboratori linguistici e/o operativi, propone interventi di
- recupero
- suggerisce adattamenti dei programmi di insegnamento

Docenti di sezione/classe

- tutti i docenti della sezione/classe contribuiscono all'elaborazione del progetto didattico
- informano gli alunni dell'arrivo del nuovo compagno
- predispongono un clima accogliente
- tengono in considerazione che il mancato possesso di requisiti di base delle varie discipline spesso è imputabile alla scarsa conoscenza della lingua italiana

INSERIMENTO

I minori presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico (*Art. 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394. Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25/7/98, n. 286*)

Tenuto conto della normativa vigente e avendo chiara indicazione sulla classe frequentata nel paese di origine, sulla base di idonea documentazione scolastica, l'alunno /a viene inserito nella classe in cui rientra di diritto.

In assenza di documenti scolastici, si tiene conto congiuntamente dell'età anagrafica, delle competenze linguistiche e della data di arrivo a scuola, per stabilire la più opportuna classe di inserimento.

Se l'alunno arriva ad inizio anno (ovvero entro il 31 dicembre), viene comunque inserito nella classe che deve frequentare in base all'età, anche in caso di conoscenze linguistiche scarse o insufficienti;

Se l'alunno arriva ad anno scolastico già iniziato (ovvero dopo il 31 dicembre), con competenze linguistiche limitate o assenti, si può optare per l'iscrizione alla classe precedente. Una volta individuata la classe sulla base degli elementi precedenti, il Dirigente Scolastico procede alla scelta della sezione, in base alle indicazioni della commissione interculturale.

QUANDO SI ADOTTA IL PROTOCOLLO

In caso di alunni con un breve percorso scolastico in Italia le buone pratiche adottate nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, sono le seguenti:

Inizio anno scolastico: è cura del Consiglio di Classe verificare, anche attraverso prove di ingresso opportunamente predisposte, il livello linguistico e le competenze raggiunte.

Durante l'anno scolastico: in relazione alle necessità evidenziate e ai livelli linguistici raggiunti dagli alunni, l'Istituto organizza in orario antimeridiano e/o pomeridiano, sulla base delle risorse finanziarie e professionali, laboratori linguistici e brevi interventi modulari di italiano L2, condotti da docenti della scuola in orario eccedente a quello di servizio. Gli alunni segnalati dai Coordinatori di Classe dovranno frequentare i laboratori programmati per migliorare le loro competenze linguistiche. La valutazione tiene conto del percorso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

Importante, soprattutto per gli arrivi in corso d'anno, fissare dei criteri di assegnazione degli alunni alle classi e individuare le fasi attraverso le quali valutarne l'assegnazione:

- L'età anagrafica è il primo criterio da seguire e, solo in situazioni particolari e motivate, può essere derogato spostando l'alunno in una classe inferiore al massimo di un anno.
- Per determinare la sezione nella quale inserire l'alunno, la segreteria, al momento dell'iscrizione, informa il Dirigente e la Commissione e comunica le notizie utili.
- La persona indicata per l'accoglienza svolgerà un primo colloquio con l'alunno, la famiglia e, se necessario, un mediatore culturale, per poter valutare le competenze.

Alunni neo arrivati in Italia (da 0 a 1 anno)

In caso di alunni neo-arrivati si mettono in atto le seguenti procedure:

- amministrativo burocratico (iscrizione),
- comunicativo relazionale (conoscenza),
- educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza inclusione),
- sociale (collaborazione con il territorio)

Iscrizione

La segreteria provvede all'iscrizione dell'alunno come indicato a pag 1

Conoscenza

La commissione accoglienza, secondo l'ordine di scuola, incontra l'alunno e la famiglia.

La commissione ha un colloquio con l'alunno e la famiglia (questionario), valuta le competenze possedute e il livello linguistico dell'alunno attraverso delle verifiche, illustra le regole scolastiche fondamentali e l'uso del libretto personale, propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione alla sezione/classe, consegna al coordinatore di Classe la documentazione con le prime indicazioni sull'alunno.

Assegnazione alla classe, accoglienza inclusione

• L'alunno viene inserito in un gruppo classe secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (DPR 31/08/99 n° 394 "classe corrispondente all'età salvo venga deliberata iscrizione da parte del Collegio Docenti in una classe diversa per ordinamento di studi dello Stato di provenienza, per corso di studi seguito nel Paese di provenienza, per titolo di studi posseduto, per le competenze le abilità e i livelli di preparazione evidenziati").

Soprattutto nel primo periodo di inserimento la scuola avvia contatti e collaborazione con i Servizi per l'Immigrazione del Territorio.

- All'inizio dell'inserimento il Coordinatore di Classe comunica al consiglio di classe le informazioni utili a conoscere l'alunno
- Il Consiglio di Classe progetta un percorso didattico che prevede il raggiungimento di obiettivi minimi selezionati, raggiungibili attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie adeguate
- La valutazione va sempre riferita ai progressi evidenziati in relazione al percorso didattico pianificato e al percorso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; la valutazione tiene conto inoltre dei giudizi espressi, in apposite schede, dai Docenti conduttori di laboratori o corsi linguistici specifici.

Riferimenti normativi

- C.M. n.8 del 6 marzo 2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" INDICAZIONI OPERATIVE
- C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009: Gazzetta ufficiale del 19 agosto 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- Documento di indirizzo Ottobre 2007: La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto ministeriale n. 139 del 2007: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007: Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione
- **C.M. n. 24 del 1/3/2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**
- D. Legislativo n. 76 del 2005: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione
- C.M. 221 del 2.10.2000: Scuole collocate in zone a forte processo immigratorio
- DPR. n. 394 del 31 agosto 1999, articolo 45: Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n° 286
- Legge n. 40 del 1998, art. 36: Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
D. LEGISLATIVO n. 286 del 1998, art. 38 art.43: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero

[Torna all'Indice](#)

Allegato n. 8

Modello di Certificazione delle Competenze

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
 con orario settimanale di ore
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	

	tecnologia		
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn.....,
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
, con orario settimanale di ore;
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano	

		questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello **Indicatori esplicitivi**

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE
NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del
decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE
NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del
decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
LETTURA *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

[Torna all'Indice](#)

Il Direttore Generale

Allegato n. 9

I Descrittori

All'inizio dell'anno scolastico i consigli di intersezione, attraverso prove d'ingresso, individuano la situazione di partenza di ciascun alunno e le conseguenti fasce di livello.

Gli obiettivi di apprendimento posti in esecuzione saranno verificati per classe a cadenza bimestrale e per interclasse a cadenza quadrimestrale. Saranno monitorati soltanto gli obiettivi posti in esecuzione nel corso del quadrimestre di riferimento, relativamente a ogni disciplina.

Le prove dovranno essere il più complete, esaustive e oggettive possibili, basate su 10 difficoltà o multipli.

Le prove per gli alunni diversamente abili si riferiranno agli obiettivi del P.E.I., a cura non solo dell'insegnante di sostegno ma anche di tutto il team. Lo stesso avverrà per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Saranno privilegiate le seguenti tipologie di prove:

- ✚ Test a scelta multipla
- ✚ Test vero falso
- ✚ Individuazione di corrispondenza
- ✚ Questionario a scelta multipla
- ✚ Questionario a risposta aperta
- ✚ Testo a buchi
- ✚ Prove strutturate di altre tipologie

Al fine di una valutazione dell'alunno che non tenga conto semplicemente delle conoscenze acquisite, ma tenda a rilevarne altresì le competenze e la maturazione generale, si attuerà anche l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle modalità espresse dagli alunni nelle situazioni apprenditive.

Per la valutazione si decide di usare criteri unitari, utilizzando gli standard di riferimento sotto indicati.

INDICATORI DI VALUTAZIONE - CLASSE 1^ ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri:

- a. Espressione orale
- b. Modalità di partecipazione

VOTO	DESCRITTORE
5	Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni. Anche se guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.
6	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile. Se guidato riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.
7	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto.
8	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato.

9	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto.
10	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito.

LEGGERE E COMPRENDERE.

Criteri:

- a. Acquisizione tecnica di lettura
- b. Comprensione di un testo letto

VOTO	DESCRITTORE
5	Non legge e non associa grafema-fonema.
6	Legge sillabando e fatica a comprendere.
7	Legge correttamente frasi minime e ne comprende il significato.
8	Legge correttamente brevi testi.
9	Legge correttamente e con ritmo adeguato.
10	Legge in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato.

SCRIVERE

Criteri: - Produzione di semplici testi

VOTO	DESCRITTORE
5	Utilizza la tecnica della scrittura di parole solo per copia e se guidato
6	Utilizza la tecnica della scrittura di parole in modo non sempre adeguato.
7	Utilizza la tecnica della scrittura di semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.
8	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.
9	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta.
10	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

VOTO	DESCRITTORE
5	Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema grafema
6	Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema grafema. Utilizza prevalentemente lo stampato maiuscolo.
7	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato maiuscolo e minuscolo
8	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato e il corsivo.
9	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura.

10	Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici testi con correttezza ortografica e completa autonomia.
----	---

INDICATORI DI VALUTAZIONE - CLASSE 2[^] - 3[^]

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri:

- a. Espressione orale
- b. Pertinenza degli interventi
- c. Modalità di partecipazione

VOTO	DESCRITTORE
5	Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative
6	Si esprime in modo essenziale, rispettando generalmente l'argomento di conversazione e partecipando in modo non sempre adeguato alle situazioni comunicative (Abilità di base)
7	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione: partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative
8	Si esprime in modo chiaro e corretto, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo adeguato, finalizzato alle situazioni comunicative
9	Si esprime in modo chiaro e pertinente, arricchendo la conversazione con osservazioni personali, partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative
10	Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive

LEGGERE E COMPRENDERE

Criteri:

- a. Tecnica di lettura
- b. Comprensione di un testo letto

VOTO	DESCRITTORE
5	Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, fatica a comprendere ciò che legge
6	Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge. Dare due voti per chi legge bene (voto lettura) ma comprende poco o quasi niente (voto di comprensione) (Abilità di base)
7	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende adeguatamente ciò che legge
8	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge
9	Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza
10	Ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce, scorrevole, espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza

SCRIVERE

Criteri: -

- a. Produzione di testi nei quali si valuta:
- b. coerenza

- c. contenuto
d. correttezza ortografica

VOTO	DESCRITTORE
5	Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, con forma scorretta e non corretti ortograficamente
6	Produce testi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretta, non sempre corretti ortograficamente (Abilità di base)
7	Produce testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia
8	Produce testi articolati, dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico appropriato e corretti ortograficamente
9	Produrre testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente
10	Produrre testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Criteria: correttezza ortografica e grammaticale

A seconda del numero degli item e delle specificità delle singole prove standardizzate, i docenti delle varie discipline concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione.

Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo:

- vero/falso,
- a scelta multipla;
- a completamento;
- a corrispondenza;

nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

Per il dettato ortografico:

ERRORI	VOTO
0	10
1o2	9
3-4	8
5	7
6	6
7-8	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE - CLASSE 4[^] - 5[^]

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri:

- a. Espressione orale
- b. Pertinenza degli interventi
- c. Modalità di partecipazione

VOTO	DESCRITTORE
5	Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative
6	Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative (Abilità di base)
7	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione: partecipa in modo corretto alle situazioni comunicative
8	Si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni comunicative
9	Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione, partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative
10	Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive

LEGGERE E COMPRENDERE

Criteri:

- a. Tecnica di lettura
- b. Comprensione di un testo letto

VOTO	DESCRITTORE
5	Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, comprende parzialmente ciò che legge
6	Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo, comprende in modo adeguato ciò che legge. Dare due voti per chi legge bene (voto lettura) ma comprende poco o quasi niente (voto di comprensione) (Abilità di base)
7	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni
8	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza
9	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora
10	Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora

SCRIVERE

Criteri: Produzione di testi nei quali si valuta:

- a. coesione
- b. coerenza
- c. contenuto
- d. correttezza ortografica
- e. lessico

VOTO	DESCRITTORE
5	Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, poco coerenti, con scorrettezze nella forma e

	nell' ortografia
6	Produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica (Abilità di base)
7	Produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia
8	Produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato
9	Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato
10	Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato

INDICATORI DI MATEMATICA
(classi 1[^] - 2[^] - 3[^])

1 . IL NUMERO

Criterio:

- a. rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
- b. padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

VOTO	DESCRITTORE
5	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale
6	Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base)
7	Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo
8	Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo
9	Dispone di una conoscenza articolata delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo produttivo
10	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri:

- a. Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

VOTO	DESCRITTORE
5	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante
6	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza (abilità di base)
7	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione
8	Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione e un

	buon livello di astrazione
9	Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture
10	Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture

MISURE, RELAZIONI DATI E PREVISIONI

Criteri:

- Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
- Identificazione e comprensione di problemi
- Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche

VOTO	DESCRITTORE
5	Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1 ^a)
6	Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili. Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici (abilità di base). Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici (non per la classe 1 ^a), materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base)
7 / 8	Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1 ^a e 2 ^a) Stabilisce confronti ed effettua misurazioni Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici
9/10	Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1 ^a e 2 ^a) Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1 ^a e 2 ^a)determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni
10	

INDICATORI DI MATEMATICA
(classi 4^a - 5^a)

NUMERI

Criterio:

- rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
- padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

VOTO	DESCRITTORE
5	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà

6	Rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base)
7	Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto
8	Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto
9	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo
10	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri:

- a. Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

VOTO	DESCRITTORE
5	Riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante Ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche
6	Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base)
7	Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta/ buona discriminazione e un discreto/buono livello di astrazione Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto
9	Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni Dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche

MISURE, RELAZIONI DATI E PREVISIONI

Criteri:

1. Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
2. Identificazione e comprensione di problemi
3. Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche

VOTO	DESCRITTORE
5	Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1 ^a)
6	Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici (abilità di base) Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici (non per la classe 1 ^a), materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici. Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base)
7/8	Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1 ^a e 2 ^a) Stabilisce confronti ed effettua misurazioni

	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici
9/10	Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1 ^a e 2 ^a) Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1 ^a e 2 ^a) determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni

INDICATORI DI MATEMATICA

(classi 4^a - 5^a)

NUMERI

Criterio:

- rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
- padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

VOTO	DESCRITTORE
5	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà
6	Rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base)
7	Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto
8	Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto
9/10	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri:

- Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

VOTO	DESCRITTORE
5	Riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante. Ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche
6	Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base)
7/8	Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta/ buona discriminazione e un discreto/buono livello di astrazione Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto
9/10	Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni Dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Criteri:

1. Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
2. Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche
3. Identificazione e comprensione di problemi

VOTO	DESCRITTORE
5	Effettua confronti e misurazioni con difficoltà Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1 [^]) Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche
6	Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (abilità di base) Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base) Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici
7/8	Effettua confronti e misurazioni con discreta/buona correttezza Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi
9/10	Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate, conosce un' ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi

INDICATORI DI STORIA

classe 1[^] - 2[^]

ORDINARE, MISURARE E RILEVARE LE TRASFORMAZIONI NEL TEMPO

VOTO	DESCRITTORE
5	Non sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi
6	Se guidato, sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.
7	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali.
8	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.
9	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali
10	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando con sicurezza i nessi temporali .

INDICATORI DI STORIA

(classi 3[^] - 4[^] - 5[^])

VOTO	DESCRITTORE
5	Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.
6	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico; espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime
7	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico; comprende gli elementi essenziali di un documento storico; espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico
8	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente
9	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico, sa leggere un documento espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.
10	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico, sa leggere un documento e approfondire un tema storico; espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari

INDICATORI DI GEOGRAFIA

classi 1[^] - 2[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Non sa orientarsi nello spazio vissuto.
6	Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.
7	Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.
8	Utilizza gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date
9	Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date
10	Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date

INDICATORI DI GEOGRAFIA

classi 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati
6	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico; espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.

7	Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.
8	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.
9	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.
10	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari

INDICATORI DI SCIENZE(classi 1[^] - 2[^])

VOTO	DESCRITTORE
5	Non sa trarre dati e risultati pratici da un' esperienza scientifica Fatica a identificare oggetti inanimati e viventi
6	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica solo se guidato Identifica oggetti inanimati e viventi
7	Sa trarre dati e risultati pratici evidenti da una esperienza scientifica Identifica e si avvia a descrivere oggetti inanimati e viventi
8	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi
9	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi Si avvia ad utilizzare un linguaggio adeguato alla disciplina
10	Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina

INDICATORI DI SCIENZE(classi 3[^] - 4[^] - 5[^])

VOTO	DESCRITTORE
5	Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati
6	Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico; espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.
7	Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.
8	Usa i termini specifici del linguaggio scientifico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.
9	Usa i termini specifici del linguaggio scientifico; sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; espone gli argomenti studiati in modo chiaro e articolato stabilendo collegamenti interdisciplinari.

10	Usa i termini specifici del linguaggio scientifico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni; dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.
----	---

INDICATORI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVECLASSE 1[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Non riconosce e denomina le varie parti del corpo. Non padroneggi gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi
6	Se guidato, riconosce e denomina le varie parti del corpo. Fatica a padroneggiare gli schemi motori di base. Non sempre rispetta le regole dei giochi
7	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.
8	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.
9	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta
10	Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Conosce le regole dei giochi e le rispetta sempre

INDICATORI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVECLASSE 2[^]- 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non padroneggia gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all'interno del gruppo
6	Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.
7	Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.
8	Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.
9	Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.
10	Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente

	con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione
--	---

INDICATORI DI ARTE E IMMAGINE

Classe I

VOTO	DESCRITTORE
5	Non sa utilizzare le tecniche grafico-pittoriche.
6	Se guidato, utilizza in modo molto semplice alcune tecniche grafico-pittoriche
7	Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche.
8	Attraverso il disegno rappresenta i contenuti della propria esperienza.
9	Si esprime nel disegno con creatività.
10	Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.

INDICATORI DI ARTE E IMMAGINECLASSE 2[^]- 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri
6	Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri
7	Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.
8	Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.
9	Si esprime nel disegno con creatività. Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.
10	Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica

INDICATORI DI MUSICACLASSE 1[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.
6	Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.
7	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.
8	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali

9	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali
10	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.

INDICATORI DI MUSICACLASSE 2[^]- 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO	DESCRITTORE
5	Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori
6	Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità Informali
7	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.
8	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali
9	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali
10	Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si privilegeranno le seguenti modalità di verifiche:

- Prove d'ingresso
- Prove strutturate e non per la verifica delle conoscenze e delle abilità
- Prove strutturate e non per la verifica delle competenze maturate
- Esercizi: di recupero, di consolidamento, di approfondimento.
- Prove scritte, orali o pratiche.

VALUTAZIONE

➤ **CLASSI PRIME E SECONDE**

All'inizio dell'anno scolastico i Cdc attraverso schede strutturate informative, prove di ingresso e osservazione individuano la situazione di partenza di ciascun alunno e strutturano i piani di studio personalizzati (PSP).

I docenti, sulla base delle verifiche effettuate, procedono alle valutazioni (due obbligatorie per legge ed una orientativa nel mese di Dicembre), che testeranno gli apprendimenti, il comportamento e le competenze acquisite. Dai risultati della valutazione periodica, i docenti predispongono interventi di recupero e sviluppo degli apprendimenti secondo le modalità ritenute più opportune. La valutazione biennale, che accerta il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi degli alunni, compreso il comportamento, ne sancisce più o meno il passaggio alla classe terza.

➤ **CLASSI TERZE**

All'inizio dell'anno scolastico i Cdc, attraverso prove d'ingresso, individuano la situazione di partenza di ciascun alunno e le conseguenti fasce di livello. Nel corso dell'anno i docenti propongono verifiche sistematiche volte ad accertare i livelli di apprendimento e ad orientare le attività didattiche, modulate in rapporto alle risposte ottenute. Durante gli incontri per gruppi disciplinari concordano le tipologie di verifica da utilizzare, nonché i criteri di misurazione delle stesse.

Per la valutazione si decide di usare criteri unitari, utilizzando gli standard di riferimento sotto indicati.

INDICATORI DI ITALIANO

10/10	Comprende in modo completo, approfondito ed ampliato gli aspetti espliciti e impliciti dei messaggi. Produce e rielabora testi con un lessico ricco e organicamente strutturato. Sa cogliere e stabilire relazioni problematiche e complesse, esprime valutazioni critiche e personali
9/10	Comprende gli aspetti espliciti ed impliciti dei messaggi, usa un lessico adeguato, riesce a strutturare la frase in modo corretto e funzionale. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti organici e adatti alle situazioni comunicative
8/10	Comprende gli aspetti espliciti ed impliciti dei messaggi, usa un lessico adeguato. Riesce a strutturare la frase in modo corretto. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti adatti alle situazioni comunicative
7/10	Comprende gli aspetti espliciti dei messaggi, usa un lessico adeguato, riesce a strutturare la frase in modo funzionale. Produce testi orali e scritti corretti, adatti alle situazioni

	comunicative
6/10	Comprende semplici messaggi; utilizza un lessico molto semplice; riconosce gli elementi dei testi; produce testi scritti ed orali adeguati alle situazioni comunicative
5/10	Comprende con difficoltà semplici messaggi, il lessico è scarso; solo se guidato comprende gli elementi di un testo semplice; produce testi scritti non sempre corretti dal punto di vista ortografico; la produzione orale è disorganica e poco chiara
4/10	La preparazione è gravemente insufficiente. Possiede una conoscenza lacunosa degli argomenti di base. Si esprime con difficoltà e in modo confuso. Non riesce a conseguire gli obiettivi minimi nonostante le strategie poste in atto

INDICATORI DI STORIA

10/10	Conosce ed espone gli eventi storico-sociali in modo esauriente e approfondito sapendone dare un giudizio critico. Utilizza linguaggio e strumenti specifici in modo proficuo e autonomo
9/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e consapevole; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; riesce ad individuare le relazioni fra i diversi fatti storici
8/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
7/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e pertinente; conosce ed usa in modo adeguato il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
6/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo meccanico; conosce ed usa parzialmente il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
5/10	Identifica e descrive con difficoltà le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi; conosce ed usa in modo approssimativo e superficiale il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
4/10	Non conosce neppure semplici eventi storici e non li sa collocare nella dimensione spazio-temporale

INDICATORI DI GEOGRAFIA

10/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo appropriato, sicuro e consapevole. Conosce e usa in modo autonomo e proficuo il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
9/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e consapevole; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
8/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e pertinente; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
7/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo adeguato; conosce ed usa in modo autonomo il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
6/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo

	meccanico; conosce ed usa parzialmente il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
5/10	Identifica e descrive con difficoltà le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori; usa in modo approssimativo e superficiale il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
4/10	Non conosce le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori e non sa orientarsi nello spazio, né sulla carta geografica

INDICATORI DI INGLESE E FRANCESE

10/10	Ottima capacità di comprensione e di interazione; uso corretto delle regole e strutture; esposizione fluida, con uso di terminologia corretta e varia; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni tra culture diverse.
9/10	Apprezzabile capacità di comprensione e di interazione; uso efficace delle regole e delle strutture; esposizione chiara e precisa con uso di terminologia corretta e linguaggio appropriato; capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
8/10	Buona capacità di comprensione e di interazione; idonea applicazione di regole e strutture; esposizione chiara e articolata con uso di lessico appropriato; buona capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; buona capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
7/10	Adeguate capacità di comprensione e di interazione; discreta applicazione di regole e strutture; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di lessico appropriato; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; discreta correttezza ortografica; discreta capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse
6/10	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di interazione; accettabile applicazione di regole e strutture; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta ma con qualche errore a livello ortografico e grammaticale; lessico povero ma appropriato; accettabile autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
5/10	Limitata capacità di comprensione e di interazione; modesta applicazione di regole e strutture; esposizione non sempre lineare e coerente; errori a livello ortografico e grammaticale; bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile; scarsa autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4/10	Minima capacità di comprensione e di interazione; difficoltosa applicazione di regole e strutture; esposizione superficiale e carente; gravi errori a livello ortografico e grammaticale; povertà lessicale.

INDICATORI DI SCIENZE

10/10	Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti. Comprende, applica ed organizza le conoscenze, riuscendo a coglierne le relazioni complesse. Espone in modo ricco ed appropriato, utilizzando una terminologia specifica. Obiettivi raggiunti in modo approfondito.
9/10	Conosce in modo completo i contenuti. Comprende e applica le conoscenze in modo

	autonomo, in situazioni complesse. Espone in modo preciso ed appropriato Obiettivi raggiunti in modo completo
8/10	Conosce bene i contenuti. Comprende ed applica le conoscenze in modo autonomo. Espone in modo appropriato. Obiettivi raggiunti per lo più completi.
7/10	Conosce e organizza le informazioni con adeguata competenza. Comprende in modo agevole situazioni più articolate dimostrando discreta autonomia. Espone con una terminologia generalmente corretta. Obiettivi raggiunti in modo adeguato
6/10	Conosce gli elementi essenziali della disciplina. Comprende ed elabora semplici informazioni in situazioni note. Espone con una terminologia generica ma corretta. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni. Obiettivi raggiunti in modo essenziale
5/10	Conosce in modo incompleto e superficiale i contenuti. Presenta difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato. Espone, interpreta ed inquadra in modo impreciso situazioni e fatti. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
4/10	Conosce in modo lacunoso i contenuti. Non sa orientarsi nelle situazioni proposte anche se semplici. Comprende con difficoltà. Espone in modo poco corretto ed inappropriato. Obiettivi raggiunti in modo inadeguato.

INDICATORI DI MATEMATICA

PROVE SCRITTE :

Le prove scritte verranno articolate in esercizi multipli a difficoltà graduale, a cui verranno assegnati dei relativi punteggi in modo tale che il risultato totale sarà pari a 100 punti.

La valutazione in decimi scaturirà dalla sottostante tabella:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Punteggio	Voti
da 0 a 44	4
da 45 a 54	5
da 55 a 64	6
da 65 a 74	7
da 75 a 84	8
da 85 a 94	9
da 95 a 100	10

PROVE ORALI MATEMATICA

10/10	Lo studente dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, rielaborazione nonché completa autonomia; possiede un'eccellente proprietà di linguaggio e un'ottima padronanza della terminologia scientifica.
9/10	Lo studente dimostra, nella trattazione dei contenuti, intuizione, capacità di analisi e sintesi; manifesta completa proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica.
8/10	Lo studente dimostra, nell'affrontare gli argomenti, una buona capacità espositiva di analisi e

	di sintesi; manifesta una soddisfacente proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica.
7/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo per lo più corretto; risolve semplici quesiti proposti in modo autonomo; si esprime con un linguaggio adeguato ed evidenzia capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
6/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto e prediligendo procedimenti essenzialmente meccanici; dimostra sufficienti capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti ed è in grado di comprendere semplici testi.
5/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente; manifesta difficoltà nell'esposizione di semplici concetti; si esprime in modo poco corretto e con terminologia scientifica spesso impropria; manifesta comunque qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
4/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo superficiale; manifesta difficoltà di analisi anche di fronte a semplici contenuti; si esprime in modo non corretto, confondendo i termini del linguaggio scientifico; manifesta notevole difficoltà nella comprensione dei testi.

INDICATORI DI EDUCAZIONE MUSICALE

10/10	L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e originali e di comunicarli in modo articolato ed efficace. Coglie l'insieme e i particolari; comprende e usa i linguaggi specifici con padronanza, precisione, creatività e originalità. Esegue brani correttamente e in modo espressivo. Sa dirigere e suonare in piccolo gruppo senza la guida dell'insegnante. Legge la musica perfettamente. Distingue generi musicali, periodo storico, stile di un'opera musicale, conosce la funzione della musica nei vari ambiti ed è in grado di operare collegamenti originali e approfonditi tra vari ambiti disciplinari.
9/10	L'alunno mostra capacità di comprendere, di applicare e di comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando continuità nell'impegno. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti e di comunicarli in modo articolato. Comprende e usa i linguaggi specifici con padronanza, precisione e Creatività. Esegue correttamente, con sicurezza ed espressività. Legge la musica in modo autonomo. Comprende, coglie, collega, valuta l'insieme e i particolari di un'opera musicale nel suo contesto.
8/10	L'alunno mostra capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle in modo appropriato, evidenziando continuità nell'impegno e graduale crescita nella maturazione. Conosce le caratteristiche sonore o musicali richieste. Esegue brani con sicurezza, anche a due voci. Legge la notazione in modo corretto e chiaro. Coglie i dettagli nell'ascolto, riconosce le caratteristiche con sicurezza e competenza
7/10	L'alunno mostra discrete capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle in modo adeguato, evidenziando buona continuità di impegno. Conosce discretamente il linguaggio specifico in modo sostanzialmente corretto. Esegue correttamente i brani musicali Legge la notazione correttamente. Conosce i dati essenziali anche senza uno schema dato.
6/10	L'alunno possiede conoscenze essenziali. Conosce il minimo essenziale delle caratteristiche richieste. Esegue in modo elementare, con qualche errore. Legge con qualche difficoltà la notazione. Conosce alcuni dati essenziali per l'analisi di un brano musicale seguendo uno

	schema dato.
5/10	L'alunno possiede parziali conoscenze e strumentalità incomplete. Conosce poco o in modo incerto le caratteristiche sonore. Suona in modo incerto o errato. Conosce poco la notazione. E' incerto e confuso nel discriminare l'ascolto.

INDICATORI DI CORPO, MOVIMENTO E SPORT

9/10	L'alunno esegue movimenti precisi mantenendo l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche, organizzando lo spazio e il tempo con sicurezza. Acquista consapevolezza e controllo dei cambiamenti delle funzioni fisiologiche in rapporto all'attività praticata. Rispetta le consegne e sa stabilire relazioni positive con gli altri. Conosce, rispetta e applica il regolamento dei giochi sportivi di squadra padroneggiando i fondamentali individuali e gli schemi di gioco proposti. Conosce in modo approfondito i moduli teorici sviluppati dal libro di testo.
7-8/10	L'alunno ha acquisito una coordinazione statica e dinamica generale e sa muoversi nello spazio. Utilizza e sa controllare le capacità fisiologiche riconoscendo i propri limiti e le proprie possibilità. Comprende e rispetta le consegne. Conosce le regole dei giochi sportivi ed esegue i fondamentali individuali proposti. Conosce in modo più che discreto i moduli teorici.
6/10	L'alunno ha acquisito gesti motori che usa solo in situazioni esecutive semplici. Conosce le proprie possibilità e si avvia all'utilizzo delle stesse. Conosce e si avvia al rispetto delle regole nel gioco e nel gruppo. Conosce sostanzialmente i moduli teorici.
4-5/10	L'alunno mostra difficoltà nell'osservare e ripetere un gesto motorio. Non è in grado di rispettare le consegne. Non conosce e non rispetta le regole di convivenza civile. Non conosce i moduli teorici.

INDICATORI DI ARTE E IMMAGINE

10/10	Conosce in modo completo e approfondito le strutture del linguaggio visivo, le applica e le rielabora in modo autonomo e consapevole. Esegue compiti complessi e usa correttamente gli strumenti delle tecniche espressive. Sa leggere un documento visivo in modo critico e personale usando un linguaggio in modo appropriato.
9/10	Conosce le strutture del linguaggio visivo in modo autonomo e corretto. Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete e coerenti. Sa leggere in modo approfondito il significato espressivo di un documento visivo.
8/10	Conosce le strutture del linguaggio visivo che sa utilizzare per produrre messaggi secondo schemi sperimentali e sa leggere in modo autonomo e corretto il significato espressivo di un documento visivo.
7/10	Conosce ed usa in modo completo strumenti e tecniche espressive e possiede una discreta capacità di lettura critica che sa utilizzare con impegno e costanza.
6/10	Conosce ed usa in modo sufficiente ma approssimativo strumenti e tecniche espressive e legge in modo autonomo i significati più evidenti di un documento artistico.
5/10	Conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali. Esegue semplici compiti ma

	commette errori;ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite. Sa effettuare analisi solo parziali,ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato individua con difficoltà solo i significati più evidenti di un documento visivo.
4/10	Conoscenze lacunose e frammentarie dei codici linguistici. Esegue solo compiti semplici e commette molti errori nell'applicazione delle procedure. Non sa orientarsi nelle tematiche, anche se guidato opportunamente ha difficoltà ad individuare i più semplici significati di un documento visivo.

INDICATORI DI EDUCAZIONE TECNOLOGICA

10/10	Ottima capacità di comprensione e di interazione; esposizione fluida, con uso di terminologia corretta e varia; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di operare collegamenti tra discipline.
9/10	Apprezzabile capacità di comprensione e di interazione; esposizione chiara e precisa con uso di terminologia corretta e linguaggio appropriato; capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; capacità di operare collegamenti tra discipline.
8/10	Buona capacità di comprensione e di interazione; esposizione chiara e articolata con uso di lessico appropriato; buona capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; buona capacità di operare collegamenti tra discipline.
7/10	Adeguate capacità di comprensione e di interazione; discreta applicazione di regole e strutture; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di lessico appropriato; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e discreta capacità di operare collegamenti tra discipline.
6/10	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di interazione; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta; lessico povero ma appropriato; accettabile autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline.
5/10	Limitata capacità di comprensione e di interazione; esposizione non sempre lineare e coerente; bagaglio minimo di conoscenze; scarsa autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4/10	Minima capacità di comprensione e di interazione; esposizione superficiale e carente; povertà lessicale.

INDICATORI DI RELIGIONE

Ottimo	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti. Opera collegamenti in maniera autonoma e con notevole senso critico.
Distinto	E' in grado di operare transfert interdisciplinari; esegue verifiche complesse.
Buono	Possiede buone capacità di analisi e sintesi.
Sufficiente	Legge in modo autonomo; sa riferire su fatti e contenuti significativi.
Non Sufficiente	Conoscenze lacunose e frammentarie dei codici linguistici; anche se guidato, non riesce a produrre semplici verifiche.

GIUDIZI DI COMPORTAMENTO

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO	VOTO
Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	ESEMPLARE	10
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	OTTIMO	9
Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica	DISTINTO	8
Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale), disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe	BUONO	7
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno come per il 7/10, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe	SUFFICIENTE	6
Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno	INSUFFICIENTE	5

come per il 7/10 che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.		
---	--	--

[Torna all'Indice](#)